

manufatto

Il mensile dell'economia altoatesina

Uno strumento per l'artigianato

Nuovo strumento digitale per la
dichiarazione di conformità.

Pagina 14

Scuole professionali alla base del futuro

Promozione, integrazione e
personale qualificato.

Pagina 18

Più di un marchio di qualità

Tutela UE per l'origine
geografica dell'artigianato.

Pagina 39



UN RUOLO. UN SEGNALE.

LVH.APA HA UNA NUOVA VICEPRESIDENTE.

 Internet per officine |

KON Fiber Pro

+ 500 Mbit/s ↓
+ 350 Mbit/s ↑

Attivazione gratuita

In caso di passaggio o nuova
sottoscrizione entro il 31/07/2026

Fibra ultraveloce per aziende artigiane. KON Fiber Pro offre una connessione stabile e ad alta capacità per una quotidianità lavorativa fluida e senza interruzioni. Su richiesta, disponibile anche come pacchetto digitale completo con telefonia e hardware dedicato. Ideale per piccole e medie imprese, anche con più sedi.

Informazioni e consulenza: **800 031 031**



Care Artigiane, Cari Artigiani,

Quando i giovani scelgono consapevolmente di restare in Alto Adige, di imparare un mestiere, di avviare un'azienda o di realizzare nuove idee, allora si tratta di molto più di una decisione personale. È un forte segnale per il nostro territorio e per il futuro dell'artigianato. Particolarmente impressionante è stata anche l'elezione del "Giovane Artigiano dell'Anno". Johannes Unterhuber di Vandoies ha sviluppato una pompa senza elettricità in grado di trasportare acqua verso zone più elevate – nata da una sfida concreta e dal coraggio di portare avanti un'idea per anni. Storie come questa dimostrano ciò che è possibile nell'artigianato: l'innovazione nasce spesso dove si incontrano pratica, creatività e competenza tecnica. Affinché i giovani possano intraprendere questi percorsi, servono però basi solide. E queste nascono soprattutto nelle nostre scuole professionali.

Lì i ragazzi non imparano soltanto un mestiere, ma anche responsabilità, lavoro di squadra e autonomia. Le scuole professionali forniscono un contributo indispensabile alla formazione di personale qualificato e accompagnano i giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro. Molti giovani scoprono i propri punti di forza, la propria precisione e la passione per una professione solo attraverso il lavoro pratico. Per questo le nostre scuole professionali hanno bisogno di riconoscimento sociale e di solide condizioni quadro – perché è lì che nasce una parte essenziale del futuro economico dell'Alto Adige.

L'artigianato vive grazie a persone che si mettono in gioco, sviluppano idee e si assumono responsabilità. Il nostro compito come associazione è proprio quello di sostenere questi giovani – nelle aziende, nelle scuole professionali e nel loro percorso verso il futuro.

Il Vostro Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

10-13

ANGELIKA WIEDMER
PERKMANN È LA NUOVA
VICEPRESIDENTE LVH.APA

**SEMPRE AL
VOSTRO FIANCO!**

lvh.apa
Confartigianato
Imprese

www.lvh.it



4

06|2026

Impressum

manufatto – Il mensile
dell'economia altoatesina

Tiratura

10.000 copie per
40.000 Lettori/Lettrici

Editore ed Amministrazione

lvh.apa Formazione &
Service Cop. a.r.l.

Via di Mezzo ai Piani 7
39100 Bolzano
Tel. 0471 323 200
Fax 0471 323 210
manufatto@lvh.it

Abbonamento annuale

55 Euro (in Italia)
65 Euro (all'estero)

Redazione:

Dr. Ramona Pranter (rp)
Leslie Wiss (lw)

Maria Vittoria Gambelli (mg)

Responsabile commerciale:

Dott.ssa. Margareth M. Bernard (mb)

Editing:

Julia Ranigler

Responsabile legale:

Dott. Bernhard Christianell, MA
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 24, 11 maggio 1948 - ROC: 9592.

Grafica e Layout: Longo SPA

Stampa: Athesiadruck GmbH Bozen



14

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ:
LA NUOVA PROCEDURA ONLINE



18

DOVE NASCE IL FUTURO: LE SCUOLE
PROFESSIONALI

Indice



NEWS

- 06 NOI-TECHPARK E L'ARTIGIANATO**
Il vicepresidente lvh.apa Hannes Musak è nel consiglio di amministrazione.



FOCUS

- 10 LVH.APA È SEMPRE PIÙ FEMMINILE**
Presentiamo la nuova vicepresidente lvh.apa e scopriamo chi è.



AZIENDE

- 16 PREMIO APPRENDISTI**
Lasciate consigliare ora da lvh.apa e assicurati il contributo!



FORMAZIONE

- 21 ARTIGIANATO IN FORMAZIONE**
Focus sulla Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria.



MESTIERI & CIRCONDARI

- 22 TRADIZIONALMENTE INNOVATIVI**
Come la falegnameria Kofler unisce artigianato tradizionale e IA.



DONNE & GIOVANI ARTIGIANI

- 36 "PAROLE FORTI-POSIZIONI CHIARE"**
Conferenza delle Donne nell'Artigianato, guidata da TopHaus.
- 37 GIOVANE ARTIGIANO DELL'ANNO**
Johannes Unterhuber.



ECONOMIA E POLITICA

- 38 APPREZZAMENTO VERO**
Una nuova norma UE tutela l'origine geografica dell'artigianato.



ARTIGIANATO E SOCIETÀ

- 42 42 ANNI DI CONNESSIONI**
Gasser Logistik inaugura una nuova sede più grande a Bolzano Sud.



IN CONTINUO MOVIMENTO

- 44 DESIGN, LUCE E MAESTRANZE**
Impulsi per ambienti di carattere.



ALLEANZA SUL TERRITORIO:
ALPERIA, ARO E LVH.APA

Per i lettori

- 07 PARLIAMO CHIARO**
La parola al Direttore
- 16 TENDENZE FUTURE**
Idee e spunti
- 20 CORSI**
L'offerta di lvh.apa
- 35 A COLLOQUIO CON...**
Johanna Santa Falser

NEWS



ULTIME NOTIZIE: cosa c'è di nuovo per artigiani e fornitori di servizi in Alto Adige?

Il nostro post del mese



Parte del team organizzativo:
Johanna Santa Falser e
Werner Amegg
© lvh.apa /
Harald Wisthaler



6

06|2026

Comunità, ricordi e artigianato vissuto

OLTRE 700 SENIOR PROVENIENTI DA TUTTO L'ALTO ADIGE HANNO PARTECIPATO AL 63 INCONTRO ANNUALE DELLA GENERAZIONE ARTIGIANATO+ A TERMENO.

La piazza del paese e delle feste di Termeno è diventata il punto d'incontro di quella generazione che per decenni ha plasmato l'artigianato altoatesino.

La giornata è iniziata con un aperitivo davanti alla chiesa parrocchiale, seguito dalla Santa Messa e dal successivo ritrovo nel piazzale delle feste. Al centro dell'incontro vi sono stati soprattutto momenti di confronto, conversazioni e ricordi condivisi. Dopo i saluti del presidente provinciale Johann Zöggeler, del presidente lvh.apa Martin Haller e del presidente circondariale lvh.apa Werner Amegg, sono seguiti il pranzo conviviale e le tradizionali premiazioni degli artigiani particolarmente meritevoli. Ma l'incontro ha dimostrato una cosa in particolare: l'artigianato in Alto Adige non è soltanto economia, ma anche comunità, identità e coesione tra generazioni.

Un sentito ringraziamento va in particolare ai funzionari del comitato organizzativo e a tutti i collaboratori che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Giovane Artigiano 2026

Con la sua innovativa pompa idraulica senza elettricità, Johannes Unterhuber unisce competenza artigianale, innovazione e sostenibilità.

Il congegnatore meccanico e attrezzista ha sviluppato una soluzione capace di trasportare acqua senza energia esterna anche su grandi dislivelli, rivelandosi particolarmente preziosa per masi e malghe isolate.

Congratulazioni per questo importante riconoscimento!

www.junghandwerker.it

#giovaniartigiani #artigianatoaltoadige



Qui trovi tutte le info
sui tirocini estivi

Tirocini estivi!

I TIROCINI ESTIVI OFFRONO ALLE IMPRESE ARTIGIANE L'OPPORTUNITÀ DI APPASSIONARE I GIOVANI AL MONDO DELL'ARTIGIANATO.

lvh.apa desidera richiamare l'attenzione sui tirocini formativi e di orientamento rivolti ai giovani dai 15 anni in su. Al centro del tirocinio estivo non vi sono le prestazioni lavorative, bensì l'orientamento professionale e la formazione direttamente sul posto di lavoro. Durante tutto il percorso, le tirocinanti e i tirocinanti vengono affiancati da un tutor o una tutor aziendale. Oltre a sostenere le nuove generazioni, le imprese beneficiano anche di nuovi stimoli, di un'immagine aziendale positiva e della possibilità di conoscere fin da subito potenziali future collaboratrici e collaboratori.

Il contro alla rovescia

I GIOVANI TALENTI ALTOATESINI SONO AI BLOCCHI DI PARTENZA: A SETTEMBRE SI SVOLGERANNO I WORLDSKILLS A SHANGHAI.

Dal 22 al 27 settembre 2026 il mondo internazionale della formazione professionale e dell'artigianato guarderà alla Cina: a Shanghai si terrà la 48ª edizione dei campionati WorldSkills – il più grande campionato mondiale delle professioni. Circa 1.400 giovani professionisti provenienti da oltre 60 Paesi e regioni si sfideranno in 64 diverse professioni.

L'artigianato altoatesino rappresenta ben 10 dei 15 partecipanti della squadra. Già da ora i giovani prendono parte a diverse competizioni per prepararsi alla grande sfida di Shanghai. Teniamo tutti le dita incrociate!

WorldSkills è emozione allo stato puro © Ivan Brentegani



PARLIAMO CHIARO



”

WALTER PÖHL
Direttore lvh.apa

“La digitalizzazione deve alleggerire le imprese”

Nell'artigianato, la qualità non dipende soltanto dal lavoro svolto in cantiere, ma anche dalla documentazione che lo accompagna. La dichiarazione di conformità ne è un esempio concreto: certifica che gli impianti sono stati installati correttamente e nel rispetto di tutte le disposizioni di legge. Per molte imprese questo ha significato finora soprattutto una cosa: ulteriore burocrazia.

È proprio qui che entra in gioco il nuovo strumento digitale di lvh.apa. Lo strumento guida le aziende passo dopo passo lungo l'intero processo, riduce le possibilità di errore e garantisce un'archiviazione chiara e ordinata dei documenti. La digitalizzazione mostra infatti il suo vero valore quando semplifica concretamente il lavoro quotidiano.

Soprattutto le piccole e medie imprese artigiane hanno bisogno di soluzioni comprensibili, pratiche ed efficienti. Meno tempo dedicato alla burocrazia significa più tempo per clienti, qualità e vero lavoro artigianale.

Resta però fondamentale anche la competenza tecnica che sta dietro alla tecnologia. Gli strumenti digitali devono supportare il lavoro – ma non sostituiscono la professionalità e la responsabilità delle imprese.

Il Vostro Direttore,

Walter Pöhl

Richieste internazionali: le porte per piscine METEK

L'AZIENDA ASSOCIATA LVH.APA METEK GMBH PROSEGUE IL SUO PERCORSO DI CRESCITA INTERNAZIONALE: IN FUTURO, TUTTI I DAVID LLOYD CLUBS SARANNO DOTATI DI PORTE DI ALTA QUALITÀ REALIZZATE DA METEK – UN ESEMPIO DI LAVORAZIONE ARTIGIANALE D'ECCELLENZA DELL'ALTO ADIGE.

Nell'ambito di un accordo già esistente, è previsto che nei prossimi cinque anni le porte tecniche per piscine dell'azienda altoatesina vengano installate in circa 20 nuovi progetti.

Per David Lloyd Leisure, l'implementazione e l'integrazione delle soluzioni sono seguite da Paul Bradbury. In merito a METEK GmbH, lo sviluppo strategico e operativo della partnership è affidato al CEO Ewald Wiedenhofer.

La collaborazione sottolinea gli elevati standard qualitativi di entrambe le aziende nella fascia premium dedicata a sport e benessere.

Le porte per piscina di METEK GmbH consentono una separazione elegante e flessibile tra ambienti interni ed esterni, garantendo al contempo un'esperienza in piscina confortevole durante tutto l'anno. Ancora una volta, prodotti artigianali di alta qualità provenienti dall'Alto Adige ottengono così un riconoscimento internazionale.

Con questa collaborazione, METEK GmbH rafforza la propria posizione di industria specializzata in soluzioni per piscine

e vetrate nella fascia premium e raggiunge al contempo un importante traguardo all'interno dei suoi ormai 50 anni di storia aziendale.

Richiesta di prodotti di qualità in Alto Adige © METEK



8

06|2026

Si valuta una soluzione comune per il Brennero

ALTO ADIGE, BAVIERA E TRENTINO STANNO CERCANDO DI GIUNGERE UNA SOLUZIONE CONDIVISA PER IL TRASPORTO MERCI SULL'ASSE DEL BRENNERO.

Al centro del progetto vi è un pedaggio variabile, che dovrebbe rendere più costoso il traffico di transito nelle ore di punta, contribuendo così a ridurre ingorghi e carico del traffico. Una studio di fattibilità congiunto analizzerà la realizzabilità tecnica, giuridica ed economica della misura, nonché gli effetti su traffico, ambiente ed economia. L'assessore provinciale alla mobilità Daniel Alfreider sottolinea che, su un tema delicato come il trasporto merci attraverso le Alpi, possono funzionare soltanto misure coordinate a livello transfrontaliero. Anche il ministro bavarese dei trasporti Christian Bernreiter si è espresso chiaramente a favore di soluzioni condivise lungo il corridoio del Brennero. Un pedaggio variabile potrebbe "svolgere un ruolo importante". Il principio di base del modello è semplice: nei periodi di traffico intenso il pedaggio aumenterebbe, mentre nelle fasce orarie meno congestionate sarebbe più conveniente.

"MI PIACE INCONTRARE PERSONE DEL MONDO DELL'ARTIGIANATO: SONO GRANDI ESEMPI DA SEGUIRE."

Da 30 anni Angelo Angerami fa parte di lvh.apa. Ha iniziato il suo percorso presso il patronato INAPA e dal 2012 è il segretario provinciale del gruppo Senior di lvh.apa, la Generazione Artigianato+. Uno degli aspetti che gli dà maggiore soddisfazione nel suo lavoro è l'organizzazione dei viaggi di gruppo: in 25 anni ha già visitato 23 Paesi europei e, per lui, le persone restano al centro di ogni esperienza.



Angelo Angerami
Segretario provinciale
Generazione Artigianato+

© Armin Huber

Buono a sapersi!

Fino a 7.000 euro di contributi per i sistemi di sicurezza!

La Giunta provinciale dell'Alto Adige ha approvato nuove linee guida per il finanziamento di sistemi di sicurezza e per la protezione delle imprese nel periodo 2026–2028.

Le aziende potranno così ottenere un sostegno economico per investimenti destinati alla sicurezza.

Tra gli interventi finanziabili rientrano, tra gli altri, l'installazione di sistemi antirapina e antintrusione, impianti di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi GPS per la localizzazione dei beni aziendali. Anche l'affidamento a istituti di vigilanza privata può essere sovvenzionato.

Il contributo copre il 50% delle spese ammesse. L'investimento minimo previsto è di 1.000 euro per sede aziendale, mentre la spesa massima ammessa è pari a 14.000 euro.

Ne deriva un contributo massimo ottenibile di 7.000 euro.

Importante per le imprese interessate: le domande di contributo devono essere presentate prima dell'avvio del progetto. Solo in questo modo sarà possibile garantire il finanziamento dell'investimento.

Solo per i soci lvh.apa:

Tutte le attuali opportunità di finanziamento sono consultabili nell'edizione digitale del manufatto info tramite il seguente QR code.

lvh.apa offre ai propri soci supporto nella gestione completa della domanda di contributo a un vantaggioso prezzo forfettario.

Lo sportello Supporto centrale sovvenzioni e finanziamenti è a disposizione per qualsiasi domanda:

Thomas Lanthaler

Tel.: +39 0471 323 267

E-mail: crediti@lvh.it

Informati subito, richiedi i contributi e approfitta delle agevolazioni disponibili!



Tutti i contributi attuali nel manufatto info

ARTIGIANI. MANI E CUORE.

BENVENUTI NELLA GENERATION H

- > **Glanzmoment der Pfitscher Michaela** | Imprese di pulizia | San Leonardo in Passiria
- > **Ellemunt Miriam** | Odontotecnici | Rio di Pusteria
 - > **Doortec Srls** | Edilizia | Renon
 - > **Karosserie Sparer KG** | Carrozzeri | Appiano
- > **Curti Martin GmbH** | Imprese movimento terra | Vadena
- > **Velovendo GmbH** | Tecnici manutenzione articoli sportivi | Bolzano
 - > **Calzoleria Bazzoli di Roberta Bazzoli** | Calzolari | Bressanone
 - > **Hydropro GmbH** | Tecnici termosanitari e di ventilazione | Bolzano
 - > **Formwerk GmbH** | Falegnami | Appiano
 - > **Koljini Shkelzen** | Costruttori e muratori | Rio di Pusteria
- > **Interauto des Huber Klaus** | meccatronici d'auto | Bressanone
- > **Graf Jonas** | Costruttori in legno e carpentieri | Moso in Passiria
 - Aschbacher Manfred** | Meccatronici d'auto | Aufhofen/Brunico
 - > **Invista Interior KG** | Falegnami | Campo Tures
- GT Montaggi d. Taschler Gerti** | Falegnami | Dobbiaco
 - > **Solgroup GmbH** | Pulitintori | Bolzano
- > **High Life GmbH** | Imprese di impermeabilizzazione | Prati/Val di Vizze
 - > **Plattner Patrick Bau** | Costruttori e muratori | Velturano
 - Trenkwalder & Partner GmbH** | Lattonieri edili e artistici | Val di Vizze
 - > **Bergmeister Martin** | Costruttori e muratori | Laion
 - Pazeller Valentin** | Falegnami | Malles
- > **Forstbetrieb Senfter GmbH** | Boscaioli | Sesto

L'artigianato è più femminile

L'ARTIGIANATO ALTOATESINO STA VIVENDO UN MOMENTO STORICO – SENZA GRANDI CLAMORI: ANGELIKA WIEDMER PERKMANN DIVENTA LA NUOVA VICEPRESIDENTE LVH.APA.



Ci sono momenti in cui le decisioni sulle persone vanno oltre le semplici nomine. Segnano transizioni, lanciano segnali, raccontano qualcosa su un'associazione e sulla direzione che sta prendendo.

La nomina di Angelika Wiedmer Perkmann a vicepresidente lvh.apa è uno di questi momenti.

Wiedmer Perkmann prende il posto di Giorgio Bergamo, che ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Insieme al presidente lvh.apa Martin Haller e al vicepresidente Hannes Mussak, accompagnerà la guida dell'associazione fino al 2029, termine dell'attuale mandato.

Eppure non si tratta soltanto di un avvicendamento.

Angelika Wiedmer Perkmann è la prima donna a ricoprire questo incarico. Per lvh.apa si tratta di un passo storico e per l'artigianato altoatesino di un segnale visibile.

«Non considero questo incarico un riconoscimento personale, ma una responsabilità», afferma Wiedmer Perkmann. «L'artigianato vive grazie a persone che si mettono in gioco, costruiscono e prendono decisioni. È proprio questo atteggiamento che desidero portare anche nel mio nuovo ruolo.»

Una donna dell'artigianato, una dirigente con esperienza

Wiedmer Perkmann non entra nell'associazione dall'esterno. La conosce attraverso il lavoro, gli organi direttivi, le discussioni e le tante piccole e grandi questioni che quotidianamente interessano le imprese artigiane.

Da anni è attiva in lvh.apa come membro del direttivo ed è tra quelle rappresentanti che non solo difendono gli interessi dell'artigianato, ma li comprendono anche grazie alla propria esperienza professionale.

Anche al di fuori dell'associazione ha assunto importanti responsabilità: nel 2023 è stata nominata presidente della cooperativa di garanzia Garfidi. In questo ruolo si impegna per lo sviluppo della cooperativa e per servizi in linea con le esigenze delle piccole e medie imprese. Wiedmer Perkmann ha maturato esperienza politica anche a livello comunale: dal 2010 al 2020 è stata sindaca del comune di Meltina.

«Chi gestisce un'azienda o si assume responsabilità al suo interno sa che raramente esistono risposte semplici», affer-

ma Wiedmer Perkmann. «Si tratta di ascoltare, valutare e trovare insieme soluzioni sostenibili. È proprio questo ciò di cui ha bisogno anche un'associazione.»

È questo il tono che caratterizza il suo lavoro: concreto, autorevole, ma mai evasivo. Una persona consapevole che l'artigianato non significa soltanto tradizione, ma richiede ogni giorno organizzazione, difesa e sviluppo.

“Un segnale forte per l'associazione”

Il presidente lvh.apa, Martin Haller, parla di un passo importante per la guida dell'associazione: «Angelika Wiedmer Perkmann porta con sé esperienza, concretezza e una profonda sensibilità verso le esigenze delle nostre imprese. La sua nomina rappresenta un forte segnale di continuità, ma anche di sviluppo all'interno di lvh.apa.»

Haller sottolinea anche l'importanza di una leadership condivisa: «La nostra presidenza rappresenta una linea chiara: vogliamo rafforzare l'artigianato, alleggerire le imprese e rappresentare con determinazione gli interessi dei nostri associati. Angelika Wiedmer Perkmann arricchirà questo lavoro con la sua personalità e la sua esperienza.»

Anche il vicepresidente Hannes Mussak vede nella nomina un rafforzamento della presidenza: «Angelika Wiedmer Perkmann conosce l'associazione, gli organi direttivi e le esigenze delle imprenditrici e degli imprenditori. In un periodo in cui molte aziende affrontano grandi sfide, questo è particolarmente prezioso.»

Mussak richiama inoltre i temi che continueranno a caratterizzare il lavoro dell'associazione: burocrazia, carenza di personale qualificato, accesso ad abitazioni a prezzi sostenibili, sviluppo aziendale e digitalizzazione. «In tutte queste questioni servono persone vicine alle imprese. Angelika Wiedmer Perkmann è esattamente questo.»

>

Il fatto che per la prima volta una donna assuma l'incarico di vicepresidente di lvh.apa non è un dettaglio secondario. È il passo logico di uno sviluppo già in atto da tempo nell'artigianato: le donne dirigono aziende, assumono responsabilità negli organi associativi e contribuiscono a plasmare formazione, innovazione e successione aziendale.

Per Petra Holzer, presidente provinciale delle Donne nell'Artigianato, la nomina rappresenta un forte segnale per molte imprenditrici: «Angelika Wiedmer Perkmann dimostra che competenza, esperienza e impegno nell'artigianato vengono riconosciuti. Il fatto che per la prima volta una donna diventi vicepresidente di lvh.apa è un passo importante – non solo per le donne nell'artigianato, ma per tutta l'associazione.» Holzer aggiunge: «Le donne nell'artigianato sono da tempo protagoniste fondamentali. Gestiscono imprese, lavorano e prendono decisioni. Questa realtà deve riflettersi anche nelle posizioni dirigenziali.»

“

Il fatto che per la prima volta una donna diventi vicepresidente di lvh.apa rappresenta un passo importante per tutta l'associazione.

Petra Holzer

Responsabilità nei confronti della prossima generazione

Anche tra i Giovani Artigiani di lvh.apa la nomina viene osservata con attenzione. Priska Reichhalter, presidente provinciale dei Giovani Artigiani, vede in questo un segnale che va oltre l'attuale mandato: «Per le giovani artigiane e i giovani artigiani è importante vedere che l'impegno nell'associazione produce risultati. Angelika Wiedmer Perkmann rappresenta un percorso che dimostra: chi si mette in gioco può contribuire attivamente.» Soprattutto per le giovani Donne nell'Artigianato, la nomina assume un valore particolare. «I modelli positivi non nascono dalle grandi parole, ma dal fatto che le persone assumano responsabilità e diventino visibili»,



Petra Holzer
© Harald Wisthaler

afferma Reichhalter. «Questa visibilità è importante.» Wiedmer Perkmann stessa lo esprime così: «Vorrei incoraggiare le persone e soprattutto lavorare. Per le imprese. Per gli associati. Per un artigianato che continui a essere forte in Alto Adige.»

Continuità fino al 2029

La presidenza resterà in carica fino al 2029, termine dell'attuale mandato.

La nuova composizione non rappresenta quindi una rottura, bensì una prosecuzione ordinata del lavoro associativo.

Già al momento dell'elezione della dirigenza era stata sottolineata l'importanza della continuità: Martin Haller è stato confermato presidente lvh.apa, mentre Hannes Mussak e Giorgio Bergamo facevano parte della presidenza come vicepresidenti.

Il direttore lvh.apa Walter Pöhl considera questo un elemento fondamentale per il lavoro quotidiano dell'associazione. «Un'associazione forte ha bisogno di persone volenterose. Angelika Wiedmer Perkmann porta con sé proprio quell'esperienza e quell'affidabilità necessarie per promuovere, insieme alle strutture operative, gli interessi dei nostri associati.»

Pöhl sottolinea inoltre che la nomina rappresenta anche un segnale di stabilità organizzativa: «La presidenza rimane ampia e vicina alle imprese. Questa vicinanza è il cuore del nostro lavoro associativo.»



INTERVISTA

con Angelika Wiedmer Perkmann

Più di un incarico

Per lvh.apa non inizia un capitolo completamente nuovo, ma è certamente un capitolo con una chiara impronta: caratterizzato da spirito d'iniziativa, esperienza e competenza imprenditoriale.

Angelika Wiedmer Perkmann rappresenta un artigianato che si assume responsabilità, affronta le sfide e non si limita a discutere il futuro, ma lo costruisce concretamente. La sua nomina esprime quindi ciò che contraddistingue l'artigianato: competenza, affidabilità e disponibilità a mettersi in gioco – per le imprese, per l'associazione e

“

Per le giovani artigiane e i giovani artigiani è importante vedere che l'impegno nell'associazione produce risultati concreti.

Priska Reichhalter

per l'Alto Adige.

«Affronto questo incarico con rispetto», afferma Wiedmer Perkmann. «Rispetto per il ruolo, per il lavoro dei miei predecessori e per le tante artigiane e i tanti artigiani che ogni giorno si assumono responsabilità. Per loro desidero essere una voce forte.»

Una donna dell'artigianato entra ai vertici dell'associazione – come parte di uno sviluppo naturale.



Priska Reichhalter
© Harald Wisthaler

Lei è la prima donna nella presidenza di lvh.apa. Cosa significa personalmente per lei questo nuovo incarico?

Far parte della presidenza di lvh.apa significa molto per me ed è un grande onore aver ricevuto la fiducia delle artigiane e degli artigiani per questo nuovo compito nell'associazione. È una nuova sfida che accollo volentieri per rappresentare e portare avanti le esigenze e gli interessi della nostra associazione. È importante considerare tutti: i giovani artigiani, le donne nell'artigianato e la nostra generazione H plus, indipendentemente dalla lingua madre tedesca o italiana.

Cosa l'ha motivata ad assumere questa responsabilità nella presidenza di lvh.apa?

L'artigianato ha segnato tutta la mia vita. Credo di poter affermare di conoscere le esigenze e le sfide del settore e di confrontarmi quotidianamente con esse. Il desiderio di mettermi in gioco, partecipare alle decisioni e contribuire attivamente corrisponde semplicemente al mio carattere. Attraverso diversi incarichi in lvh.apa ho imparato a conoscere il modo di lavorare della nostra dirigenza e apprezzo l'approccio concreto e orientato alle soluzioni verso le varie questioni e tematiche. lvh.apa, con i suoi numerosi gruppi professionali, generazioni e gruppi linguistici, è molto eterogeneo. Esistono quindi temi che riguardano tutti, ma anche questioni molto specifiche delle singole professioni che devono essere evidenziate, formulate e affrontate insieme alla politica. Questo è il mio approccio per il futuro lavoro nella presidenza.

Quali temi desidera promuovere in particolare attraverso il suo nuovo ruolo?

I temi che attualmente mi stanno particolarmente a cuore sono la riduzione della burocrazia, la formazione professionale e naturalmente le donne nell'artigianato.

AZIENDE



ALLA BASE DEL SUCCESSO: guidare efficacemente un'azienda richiede competenze di Management, Marketing e Organizzazione.

Dichiarazione di conformità digitale: meno burocrazia per l'artigianato

14

06|2026

LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ È UNO DEI DOCUMENTI PIÙ IMPORTANTI NELL'ARTIGIANATO, MA RAPPRESENTA ANCHE UNO DEI MAGGIORI ONERI BUROCRATICI PER MOLTE AZIENDE. PROPRIO QUI INTERVIENE IL NUOVO STRUMENTO DIGITALE DI LVH.APA.

Per molte imprese artigiane è parte della quotidianità, come la cassetta degli attrezzi o il veicolo di cantiere. Eppure, a lungo è stata soprattutto sinonimo di burocrazia. Moduli, allegati, dati mancanti, richieste di chiarimento da parte dei comuni, documenti smarriti, archivi disordinati. In questo modo, in particolare le piccole imprese perdevano molto tempo – e spesso anche energie.

Ora lvh.apa - Confartigianato Imprese prova a intervenire proprio dove la burocrazia rallenta il lavoro quotidiano, attraverso uno strumento digitale per la creazione della dichiarazione di conformità.

Il documento più importante, che spesso passa inosservato

La dichiarazione di conformità certifica che un impianto è stato installato a regola d'arte ed è conforme a tutte le norme tecniche e legali. È obbligatoria per ogni nuova messa in servizio e per modifiche sostanziali di un impianto.

Per la clientela è spesso solo un documento da mettere da parte. Per gli artigiani, invece, è molto di più.

“Il documento è come la targa di un'auto”, spiega Herbert



Herbert Kasal
© Gabriel Höllrigl



Theo Oberhofer
© Anita Augscheller

Kasal, presidente degli elettrotecnici di lvh.apa e titolare di Elektro Kasal Herbert. “Compilarlo correttamente è fondamentale.”

Gli errori possono avere delle conseguenze: dati mancanti, elenchi incompleti o documentazione poco chiara portano spesso a ritardi nei collaudi o a richieste di integrazione da parte delle autorità.

Per questo il nuovo strumento online punta sulla guida piuttosto che sulla libertà. Le aziende vengono guidate passo dopo passo attraverso l'intero processo. I dati aziendali vengono proposti automaticamente, vengono richiesti i documenti necessari e gli archivi vengono organizzati in modo strutturato.

Un cambiamento che, pur sembrando semplice, incide concretamente sul lavoro quotidiano.

Meno dimenticanze, meno ricerche

Soprattutto le piccole imprese ne traggono vantaggio, spiega Theo Oberhofer dell'azienda di impianti termosanitari e di ventilazione Oberhofer OHG di Karl e Theo Oberhofer & Co.

“Lo strumento online è un grande sollievo”, afferma Oberhofer. “Per le piccole imprese è fondamentale avere una struttura ordinata degli archivi.”

Il vantaggio principale, però, sta nel sistema stesso: lo strumento richiede automaticamente informazioni che spesso vengono dimenticate. “In questo modo si evita che elementi importanti vadano persi”, spiega Oberhofer. La sua utilità emerge anche nella comunicazione con i comuni, perché la documentazione è strutturata in modo standardizzato.

Non è casuale che faccia la differenza: il sistema funziona in modo simile ai piani digitali di sicurezza operativa di lvh.apa, un ambito in cui processi digitali standardizzati stanno sostituendo sempre di più la versione cartacea.

La digitalizzazione fa davvero risparmiare lavoro

Molti progetti di digitalizzazione falliscono perché, pur sembrando teoricamente validi, nella pratica generano nuova complessità. Il nuovo strumento cerca volutamente l'opposto. Inserire i dati. Caricare gli allegati. Generare il documento. Firmare digitalmente. Inviare via e-mail. Archiviare. Nient'altro. “Il programma è utile e ben strutturato”, afferma Herbert Kasal. La semplicità d'uso e la gestione facilitata sono decisive. “C'è tutto ciò

Funziona così

Inserire i dati

Tutte le informazioni rilevanti relative all'impianto e all'azienda vengono richieste in modo chiaro e strutturato.

Caricare gli allegati

Si aggiungono i documenti necessari, come l'elenco dei materiali, la visura o la planimetria dell'impianto.

Generare e firmare il documento

La dichiarazione di conformità viene generata automaticamente e può essere firmata digitalmente.

Inviare e archiviare

Il documento finale può essere inviato via e-mail e archiviato in modo sicuro.



A vantaggio dei soci!
Con il seguente QR-code si accede alla dichiarazione di conformità:

che serve all'impresie artigiane.” Allo stesso tempo, Kasal sottolinea che gli strumenti digitali da soli non bastano. Rimane fondamentale che dietro al modulo vi siano delle conoscenze.

Per questo sono importanti anche le formazioni e i corsi di lvh.apa, in cui viene spiegato come compilare correttamente una dichiarazione di conformità. Non si tratta solo di burocrazia, ma di responsabilità.

Tendenze future

Economia circolare nell'artigianato

PER IL PROGETTO INTERREG ITALIA–AUSTRIA EDU-CIRC, IN COLLABORAZIONE CON LA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO, SI È SVOLTO A BRUNICO IL SEMINARIO “SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE NELL'IMPRESA ARTIGIANA”.

Imprenditori del settore del legno hanno colto l'occasione per confrontarsi con strategie circolari e concrete possibilità di applicazione per le proprie aziende. Il seminario ha combinato contributi tecnici approfonditi con momenti

di scambio attivo, mostrando attraverso esempi pratici e regionali come una gestione efficiente delle risorse possa funzionare concretamente nell'artigianato. Un momento particolarmente significativo è stata la Circular Factory Tour presso Rier Holz a Campo Tures, dove l'economia circolare è diventata tangibile lungo l'intera catena del valore. Un sentito ringraziamento va a Helmuth e Astrid Rier per l'ispirante visita aziendale. L'evento è stato realizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia–Austria EDU-CIRC e organizzato in collaborazione con la Libera Università di Bolzano.



Partecipanti alla visita aziendale: Erwin Rauch, Astrid Rier, Helmuth Rier, Andreas Mair, Othmar Castlunger Franziska Brunner, Mathias Piazza, Myriam Stein, Stephanie Ilmer e Johanna Kargruber © lvh.apa

16

06|2026

TIPP: Premio per le aziende che formano apprendisti Sostegno alla formazione nell'artigianato



La formazione degli apprendisti rappresenta un pilastro fondamentale per il futuro dell'artigianato altoatesino. Anche per il 2026 la Provincia Autonoma di Bolzano mette a disposizione premi per le aziende che formano apprendisti, contribuendo così a promuovere l'interesse e l'entusiasmo per il settore artigiano. Requisito essenziale: il superamento dell'esame finale di apprendistato da parte dell'apprendista. Le aziende formatrici ricevono 2.000 euro se l'intero periodo di apprendistato è stato svolto all'interno della propria azienda. Se almeno una metà del periodo formativo è stato svolto in azienda, il premio ammonta a 1.000 euro. La domanda deve

essere presentata entro 90 giorni dal superamento dell'esame finale presso l'Ufficio Artigianato e aree produttive della Provincia. Le aziende possono richiedere il contributo anche per più apprendisti. Lo sportello Supporto centrale sovvenzioni e finanziamenti è a disposizione per qualsiasi domanda, garantendo che le richieste di contributo vengano presentate correttamente, nei termini previsti e senza inutili oneri burocratici.

Informazioni e consulenza:

Thomas Lanthaler

Tel.: +39 0471 323 267

E-mail: kredit@lvh.it

Informati subito e approfitta delle agevolazioni!



ARTIGIANATO INTELLIGENTE - SOLUZIONI CONCRETE

Caldo e lavoro: gestione del rischio nei cantieri

TEMPERATURE ELEVATE, FORTE IRRAGGIAMENTO E MAGGIORE UMIDITÀ: IL LAVORO ALL'APERTO E NEI CANTIERI NON VA SOTTOVALUTATO. L'AUMENTO DELLE TEMPERATURE E LE ONDATE DI CALORE SEMPRE PIÙ FREQUENTI RAPPRESENTANO UNA CRESCENTE SOLLECITAZIONE PER LA SALUTE.

Queste condizioni possono causare disturbi fisici, compromettere la concentrazione e aumentare il rischio di incidenti. Per questo motivo, durante l'estate di quest'anno, i controlli dell'Ispettorato medico del lavoro porranno particolare attenzione alla valutazione e alla gestione di questi rischi.

Anche il quadro normativo richiede una valutazione accurata di questi fattori. Il microclima è considerato un fattore di rischio fisico e deve essere regolarmente

valutato tenendo conto dei parametri ambientali e personali, oltre a essere integrato nella documentazione di sicurezza del cantiere.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di infortuni sul lavoro legati al caldo, compresi incidenti gravi e in alcuni casi mortali. Una gestione efficace del rischio comprende misure concrete: adattare gli orari di lavoro evitando le ore più calde, mettere a disposizione pause e aree d'ombra per il riposo e garantire

sufficiente acqua potabile. Altrettanto importanti sono la formazione dei lavoratori, l'abbigliamento adeguato e un'attenzione particolare verso le persone più vulnerabili.

L'obiettivo è chiaro: proteggere la salute dei lavoratori, ridurre gli incidenti e promuovere una cultura condivisa della prevenzione tra imprese, dipendenti e istituzioni. Allo stesso tempo, una buona gestione del microclima migliora anche l'organizzazione e la qualità del lavoro.

17

06/2026

FIAT
PROFESSIONAL

CONDIZIONI SPECIALI PER SOCI APA

ELETTRICO
AL PREZZO DEL DIESEL

E-SCUDO & E-DOBLÒ

SOLO FINO AL
30/06/2026



100%
IVA detraibile

100%
ammortamento

100%
deduzione costi

100%
Professional

FORMAZIONE



SUCCESSO ASSICURATO: Formazione e aggiornamento, così come la valorizzazione del titolo di Maestro, sono aspetti cruciali per la crescita dell'artigianato altoatesino.

Le scuole professionali dell'Alto Adige: è qui che nasce il futuro

18

06|2026

QUANDO IN ALTO ADIGE SI PARLA DI CARENZA DI MANODOPERA QUALIFICATA, SI PARLA SPESSO DI NUMERI. DI APPRENDISTI MANCANTI. DI POSTI VACANTI. RARAMENTE, PERÒ, SI PARLA DEI LUOGHI IN CUI QUESTO FUTURO PRENDE FORMA: LE SCUOLE PROFESSIONALI.

Le scuole professionali dell'Alto Adige rappresentano la spina dorsale di un sistema che sostiene l'economia altoatesina da decenni. Qui i giovani non imparano soltanto una professione. Imparano ad assumersi responsabilità, a lavorare con gli altri, a risolvere problemi, ad alzarsi presto al mattino, a perseverare. E sempre più spesso lo fanno in condizioni più complesse che mai..

Oggi le scuole professionali richiedono alte prestazioni

Oggi le scuole svolgono contemporaneamente un ruolo di integrazione, formazione personale e sviluppo di com-

petenze professionali, il tutto in una società sempre più varia, veloce e contraddittoria. In molte classi siedono giovani con storie molto diverse tra loro. Alcuni crescono bilingui, altri vivono in Alto Adige solo da pochi anni. Alcuni provengono da contesti familiari stabili, altri si assumono già a sedici anni responsabilità che vanno ben oltre la scuola. A ciò si aggiungono difficoltà linguistiche, disturbi dell'apprendimento diagnosticati e un sistema educativo che per molto tempo è stato orientato all'omogeneità.

Nonostante tutto, molte cose funzionano sorprendentemente bene

«La nostra sfida più grande consiste nello sviluppare forme di insegnamento e apprendimento capaci di rispondere alla varietà dei nostri giovani», afferma Lukas-Josef Spitaler, direttore della scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano. «Ogni giorno affrontiamo questa sfida e cerchiamo di rendere possibile l'impossibile. Questo impegno merita un riconoscimento sociale e dovrebbe arrivare a essere percepito come un segno di qualità.» Si tratta di un'affermazione notevole, perché ribalta la prospettiva. La diversità non viene vista come un problema, ma come una competenza richiesta alla scuola stessa. Le scuole professionali diventano così luoghi di eccellenza pedagogica, ben lontani dall'im-



Lukas-Josef Spitaler
Direttore della Scuola per
l'artigianato e l'industria



Edith Hochgruber
Direttrice del centro di Brunico

immagine polverosa di “seconda scelta” che ancora oggi talvolta le accompagna.

Chi vede solo i deficit, non vede i talenti

Spitaler lo esprime ancora più chiaramente: «Le scuole della formazione professionale non garantiscono soltanto la stabilità economica, ma accompagnano i giovani nel loro percorso rendendoli adulti forti e consapevoli.»

Proprio nella formazione professionale emerge infatti quanto oggi le questioni economiche e sociali siano strettamente intrecciate. La carenza di personale qualificato non è più soltanto un problema economico. È anche una questione di integrazione, pari opportunità e realtà educativa. Chi in un primo momento si lascia scappare i giovani, perde anche futuri lavoratori qualificati.

Il centro di formazione professionale di Brunico vive quotidianamente questa evoluzione. Qui si osserva quanto possano essere differenti le condizioni di partenza e quanto sia diventato decisivo il supporto individuale.

«Le scuole professionali forniscono un contributo fondamentale alla formazione di personale qualificato in Alto Adige, offrendo ai giovani una preparazione pratica e un sostegno personalizzato», afferma Edith Hochgruber, direttrice del centro di formazione professionale di Brunico. «Un'integrazione riuscita e una diversità vissuta concretamente rappresentano punti di forza essenziali: le varie esperienze diventano un'opportunità da cui nascono motivazione e competenza.» Questa affermazione appare quasi come una risposta alle discussioni che descrivono la diversità soprattutto come un peso. Hochgruber parla



Non solo il futuro dell'artigianato, ma anche quello della nostra provincia: gli studenti delle scuole professionali dell'Alto Adige
© Tania Marcadella

invece di potenzialità e del compito di renderle visibili. «Per noi diversità e integrazione non sono una sfida, ma un'opportunità: quando rafforziamo i giovani a livello individuale, nascono professionisti competenti con prospettive concrete.» Sono dichiarazioni che contrastano in modo evidente con la percezione pubblica. Mentre le carenze fanno rapidamente notizia, la quotidianità delle scuole professionali rimane spesso invisibile. Rimane invisibile anche il fatto che molti giovani scoprono proprio lì ciò in cui sono davvero bravi.

La forza dell'apprendimento pratico

L'artigianato, in particolare, funziona spesso in modo diverso rispetto ai sistemi scolastici tradizionali. Le prestazioni non si manifestano soltanto in forma scritta o negli esami teorici, ma anche nelle azioni. Nella comprensione pratica del mestiere. Nella precisione. Nella perseveranza. Nel lavoro di squadra. Molti giovani sperimentano per la prima volta l'utilità delle loro capacità. L'economia altoatesina dipende da questi percorsi formativi molto più di quanto molti immaginino. Il presidente Ivh.apa Martin Haller riassume così: «Le scuole professionali offrono un contributo indispensabile, accompagnando i giovani in modo pratico e preparandoli alle esigenze del mercato del lavoro.» Le scuole professionali collegano la realtà sociale con il futuro economico. Ogni giorno.

Scuola e artigianato si alleano per il futuro dei giovani

LVH.APA E LA SCUOLA PROFESSIONALE “LUIGI EINAUDI” RAFFORZANO LA COOPERAZIONE TRA FORMAZIONE E IMPRESE PER VALORIZZARE I MESTIERI ARTIGIANI E CONTRASTARE LA CARENZA DI PERSONALE QUALIFICATO.

Avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, creare nuove opportunità per i giovani e valorizzare la formazione professionale: sono questi i temi al centro dell'incontro tra lvh.apa – Confartigianato Imprese e la Scuola professionale provinciale “Luigi Einaudi”.

L'iniziativa “Incontriamoci a scuola” ha evidenziato la volontà di rafforzare la cooperazione tra formazione e imprese per offrire ai giovani prospettive concrete nel settore artigiano.

La scuola Einaudi rappresenta oggi un punto di riferimento per la formazione professionale in Alto Adige, con delle cifre importanti, circa 350 studenti nei corsi a tempo pieno e 230 apprendisti.

Laboratori e officine moderne permettono di combinare teoria e pratica, mentre il direttore Franco Ramaroli ha ribadito l'importanza della collaborazione tra scuola e artigianato per mostrare ai giovani le opportunità offerte

dai mestieri tecnici.

lvh.apa ha sottolineato la necessità di investire nella formazione e nell'orientamento precoce.

Secondo il vicepresidente Hannes Mussak e il direttore Walter Pöhl, servono nuove sinergie, mentre per Herbert Kasal è fondamentale coinvolgere i ragazzi fin da subito attraverso visite aziendali, open day e progetti dedicati mirati. Ampio spazio è stato dedicato anche al sistema duale, che combina formazione in azienda e attività scolastica, e alle sfide ancora aperte, come la scarsa attenzione rivolta alla formazione artigianale nelle scuole medie italiane e la limitata offerta di corsi per maestri artigiani in lingua italiana. L'obiettivo condiviso resta quello di costruire percorsi formativi capaci di accompagnare i giovani verso il lavoro, la specializzazione e l'imprenditorialità.

Scuole e imprese collaborano per il futuro dei giovani

© lvh.apa



SEI ALLA RICERCA DI **un corso**
di **formazione?**



SCOPRI TUTTI I CORSI DELL'ARTIGIANATO ALTOATESINO.

Collegati oggi al sito: www.lvh.it/it/corsi
o inquadra direttamente il seguente QR-Code:





L'ARTIGIANATO INCONTRA LA SCUOLA

Uno SkillsDay entusiasmante in Val d'Ega

Durante l'edizione di quest'anno dello SkillsDay in Val d'Ega, l'attenzione degli studenti è stata focalizzata sulle esperienze pratiche distribuite in 16 postazioni. La sede dell'evento è stata la Holz Pichler, che per un giorno si è trasformata in un'officina aperta. Organizzato da oltre 70 volontari provenienti da più di 40 imprese artigiane impegnate di Blumau, Nova Ponente e Nova Levante, l'iniziativa ha permesso ai giovani di vivere l'artigianato da vicino, lasciando sensazioni destinate a restare nel tempo.

Artigianato scoperto in modo pratico
@lvh.apa



PER TENERSI AGGIORNATI

@Giovani Artigiani



21
06|2026



VENDESI

immobile commerciale
con casa residenziale

- superficie totale: 600 mq
- edificio residenziale con giardino
- diversi spazi commerciali

Tel.: +39 0473 449430

info@immobilien-gamper.com

WWW.IMMOBILIEN-GAMPER.COM



GAMPER[®]
IMMOBILIEN

tour virtuale:



MESTIERI & CIRCONDARI



QUANTO È VARIO IL NOSTRO ARTIGIANATO? A seguire un dettaglio sulle ultime novità, i trend, i progetti delle sezioni di mestiere ed i temi economici più rilevanti.

Kofler: la falegnameria più veloce del progetto

22

06|2026



FALEGNAMI:

QUELLO CHE A SAN FELICE È NATO COME UNA CLASSICA AZIENDA FAMILIARE È OGGI UNA FALEGNAMERIA CHE GESTISCE PROGETTI DI GRANDE COMPLESSITÀ – CON L'OBIETTIVO DI ESSERE SEMPRE UN PASSO AVANTI RISPETTO AL PROBLEMA.

Chi entra nel capannone produttivo di Kofler sente innanzitutto ciò che ci si aspetta da una falegnameria: macchinari, legno, movimento. Ma tra impianti CNC, lavorazioni al millimetro e progetti digitali, diventa subito chiaro che qui non si tratta più soltanto di mobili.

Luogo d'incontro: l'area coworking e biblioteca NOISE nell'edificio principale del NOI Techpark di Bolzano
© Janmatie Bernardi



Si tratta di organizzazione. Di velocità. Di precisione sotto pressione. E ci si chiede come funzioni l'artigianato quando ogni progetto è unico.

“Da noi non esiste una vera produzione in serie”, afferma Daniel Kofler. “Anche quando arrediamo 30 stanze per un progetto, nessun armadio è uguale a un altro.”

Insieme al fratello Hannes guida l'azienda di famiglia a San Felice. Uno cura la produzione fino all'ultimo dettaglio, l'altro tiene insieme ordini, processi operativi e sostenibilità economica. Caratteri diversi, stessa direzione. “Lui è il perfezionista del lavoro di precisione in produzione, mentre io mi occupo di far arrivare gli ordini e di garantire la redditività”, spiega Daniel.

Grandi progetti, nessun margine di errore

L'azienda realizza arredamenti esclusivi su misura – da interni privati fino a grandi progetti pubblici.

Attualmente la falegnameria sta lavorando, tra le altre cose, all'intero arredamento delle camere dell'Ospedale di Bolzano. Si aggiungono referenze come la Libera Università di Bolzano, il centro anziani ELLA di Varna o la farmacia della stazione di Kempten.

Ciò che all'esterno appare come precisione impeccabile

Stile e gusto si incontrano: la Cantina di Bolzano
© Davide Perbellini



“La navicella di Piero”, un progetto di recupero dell'ex chiesa “Santa Maria de Nigrignano de Sarnico”
© Arch. Oberti

è in realtà un continuo orientarsi nella complessità. I tempi di consegna slittano. Le richieste cambiano all'ultimo momento. Diversi mestieri si intrecciano. Oggi la pianificazione non è più una fase fissa, ma un sistema in continuo movimento.

Per Kofler la tecnologia non è un punto di arrivo

Forse è proprio per questo che Daniel Kofler è così affascinato dal cambiamento tecnologico.

“L'intelligenza artificiale e l'automazione nell'artigianato ci aprono oggi possibilità che fino a poco tempo fa erano impensabili”, afferma. “Mi affascina contribuire attivamente a questi progressi.”

La digitalizzazione è un fattore importante, ma ciò che resta decisivo sono le persone: devono risolvere problemi. Rapidamente. Con precisione. Sotto pressione.

La sfida quotidiana consiste nel gestire in modo efficiente gli ordini dei clienti con le loro esigenze individuali, adattare continuamente processi produttivi complessi e, allo stesso tempo, mantenere stabili le catene di fornitura. Per sviluppare ulteriormente questi processi, Kofler si è rivolto a lvh.apa e, nell'ambito dell'EDIH NOI, ha utilizzato il servizio “Test-before-Invest” presso il Free Software Lab. Con il supporto di lvh.apa e della Tech Transfer Unit Digital del NOI Techpark è stata implementata e testata un'applicazione con il supporto dell'intelligenza artificiale.



Connessione verso il futuro: la tromba delle scale della nuova facoltà di unibz al NOI Techpark, realizzata in associazione temporanea d'impresa con Erlacher e Schraffl © Janmatie Bernardi

«Si tratta di utilizzare la tecnologia come strumento per aumentare la nostra efficienza e portare la qualità artigianale a un nuovo livello», afferma Daniel.

Appreso dalle basi

Nonostante la tecnologia, la base resta la stessa: il mestiere artigiano.

I fratelli hanno imparato il lavoro partendo da zero – non come “figli del capo”, ma passando attraverso tutte le fasi della falegnameria. Taglio, impiallacciatura, levigatura, montaggio, disegni tecnici, gare d'appalto. Ogni gesto doveva essere preciso.

Forse è proprio qui che risiede la particolarità dell'azienda: la digitalizzazione non è arrivata al posto dell'artigianato. È nata dall'artigianato stesso.

“Quando Kofler prende in mano un progetto, viene consegnato – puntualmente, senza scuse e senza compromessi”, dice Daniel Kofler.

Non è uno slogan pubblicitario, ma un atteggiamento chiaro che spiega perché oggi a San Felice non nascono solo mobili, ma soluzioni per un settore che si sta reinventando da solo.

La Cassa Edile compie 60 anni: un sistema fondato sulla fiducia



EDILIZIA:

LA CASSA EDILE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ACCOMPAGNA DA 60 ANNI IL SETTORE EDILE ALTOATESINO. ORGANIZZA, FUNGE DA TRAMITE, GARANTISCE TUTELE. MA SOPRATTUTTO CREA FIDUCIA.

La Cassa Edile è stata fondata nel 1966. Oggi assiste circa 18.500 lavoratori impiegati in circa 2.000 compagnie. Il 64% appartiene all'artigianato, il 36% all'industria. La Cassa Edile è gestita pariteticamente dalle associazioni dei datori di lavoro (Collegio Costruttori, lvh.apa e CNA/SHV) e dai sindacati del settore edile (Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Feneal-Uil e ASGB-Bau). Il 60° anniversario è stato celebrato recentemente presso l'HI

Eventspace della Fiera di Bolzano.

Al centro dell'evento non vi era soltanto il giubileo stesso, ma soprattutto le persone che operano nel settore: 212 lavoratori e 56 aziende sono stati premiati per la loro fedeltà.

“30 anni di fiducia” è stato quindi volutamente il motto delle premiazioni. La celebrazione è stata l'occasione per mettere in primo piano non gli appuntamenti quotidiani o i programmi dei cantieri, ma le persone che da decenni sostengono il settore.



I vertici paritetici della Cassa Edile durante la cerimonia
© stol.it

24

06|2026

Alla scoperta della città eterna



COSTRUTTORI E MURATORI:

QUATTRO GIORNI LONTANI DALLA QUOTIDIANITÀ DEL LAVORO, IMMERSI IN UNA CITTÀ PIENA DI STORIA, ARCHITETTURA E INCONTRI: I MURATORI E I COSTRUTTORI EDILI DI LVH. APA HANNO VIAGGIATO INSIEME A ROMA.

Muratori e costruttori edili di solito costruiscono muri, soffitti e fondamenta. Durante il viaggio a Roma hanno costruito soprattutto ricordi.

Il programma ha portato i partecipanti attraverso una città che sembra essa stessa un libro di storia costruito in pietra: Musei Vaticani, Basilica di San Pietro, Colosseo e Foro Romano. Nel mezzo, vicoli stretti, grandi piazze e mura millenarie

che ancora oggi dimostrano quanto a lungo possa durare un lavoro artigianale di qualità. In particolare, la visita guidata del centro storico ha evidenziato come Roma non racconti soltanto la storia, ma anche l'arte del costruire, la precisione e la solidità, rappresentate soprattutto dal maestoso Pantheon. Ma il viaggio non è stato fatto soltanto di cultura. Durante il torneo di tennis Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico, il gruppo ha assistito dal vivo a incontri di tennis internazionale di altissimo livello – un contrasto affascinante tra pietre antiche e moderno palcoscenico sportivo.

E naturalmente non è mancato il buon cibo. Condiviso. Con calma. Tra specialità romane, lunghe conversazioni e quell'atmosfera rilassata che nasce quando colleghe e colleghi si incontrano al di fuori della routine lavorativa.

Alla fine è rimasto molto più di un semplice viaggio formativo. Sono stati quattro giorni ricchi di scambio, comunità e impressioni che continueranno probabilmente a lasciare il segno ancora a lungo.



Il gruppo a Roma
© lvh.apa

Tra costruzione di stufe e sfide per il futuro



FUMISTI:

“COOPERAZIONE O STAGNAZIONE?” – È QUESTO IL TEMA CENTRALE DELL’ASSEMBLEA ANNUALE.

Fuochisti pronti per il futuro



Al Römerkeller di Lido Lana, i fumisti altoatesini non hanno discusso soltanto delle sfide attuali, ma anche di come un mestiere ricco di tradizione possa riposizionarsi in un’epoca di cambiamento. Al centro dell’incontro vi è stata la nuova campagna d’immagine della sezione di mestiere, presentata da Jonas Rossi Sief e dal presidente Christian Gross. Il messaggio alla base della campagna è chiaro: i fumisti non sono più soltanto costruttori di stufe. Rappresentano calore sostenibile, competenze tecniche e artigianato autentico – ed è proprio questo che in futuro dovrà essere comunicato con maggiore energia. La campagna è stata accolta molto

positivamente dai soci. Molti esperti del settore sono infatti consapevoli del fatto che oggi il buon lavoro, da solo, spesso non basta più. Bisogna anche raccontare perché è importante. All’assemblea ha partecipato anche il direttore lvh.apa Walter Pöhl, che ha ringraziato i fumisti per il loro impegno attivo. lvh.apa continuerà a sostenere concretamente il gruppo di mestiere anche in futuro. La serata non si è conclusa con un ulteriore momento di discussione, ma con una partita a bowling e una cena in compagnia. Forse anche questo è un piccolo simbolo del settore: spesso il confronto funziona meglio dove le persone si incontrano.

25

06|2026

Il legno è molto più di un materiale da costruzione



COSTRUTTORI IN LEGNO E CARPENTIERI:

QUANDO OGGI SI PARLA DI COSTRUZIONI IN LEGNO NON SI PARLA PIÙ SOLO DI TETTI E BAITE DI MONTAGNA. SI PARLA DI POLITICA CLIMATICA, VALORIZZAZIONE REGIONALE E SVILUPPO TECNOLOGICO.

Sostenibile, regionale, innovativa: la costruzione in legno è ormai considerata un settore del futuro. Proprio di questo, secondo i costruttori in legno e carpentieri di lvh.apa, si dovrebbe parlare ancora di più. Questo è quanto emerso durante un incontro con Margit Gamper e Michael Stauder di IDM Alto Adige. Sono stati discussi gli sviluppi attuali nel settore delle costruzioni in legno, dai contributi provinciali fino alla rete di collaborazioni internazionali. Le imprese vorrebbero criteri più chiari e una migliore comunicazione sulle opzioni di finanziamento. Al centro dell’incontro vi era anche l’idea di istituire un premio altoatesino per le costruzioni in legno, con l’obiettivo di dare maggiore visibilità ai progetti innovativi. È stata inoltre sottolineata l’importanza dell’adesione a Timber Construction Europe (TCE).

Un tema centrale è rimasto il marchio “Regioni del LEGNO”. Secondo Michael Stauder, il settore dovrebbe puntare ancora di più sulla propria qualità e competenza regionale. Perché oggi quello del costruttore in legno è molto più di un mestiere artigianale: è parte integrante del futuro sostenibile.

Un scambio costruttivo sul futuro da parte del gruppo. © lvh.apa



Tutta l'Europa prende esempio dall'Alto Adige



PITTORI E VERNICIATORI:

400 PARTECIPANTI, QUASI 50 DISCIPLINE E UNA FORTE CONCORRENZA INTERNAZIONALE: AI CONCORSI PROFESSIONALI TAITAJA 2026, SVOLTISI A TUUSULA IN FINLANDIA, L'ALTOATESINO DI VERSEIN NOAH PILLON È RIUSCITO A IMPORSI IN MODO STRAORDINARIO.



I vincitori: Noah Pillon e Christoph Auer
© lvh.apa

Insieme al suo maestro Christoph Auer, Noah Pillon (Plank Heinrich GmbH, Avelengo) ha vinto il concorso Taitaja 2026 con quasi nove punti di vantaggio sulla Svezia. Sono stati particolarmente apprezzati l'eccezionale precisione nell'esecuzione dei lavori e l'elevata velocità operativa: qualità che, nel confronto internazionale, hanno fatto la differenza. Questo successo dimostra ancora una volta quanto sia competitiva la formazione artigianale in Alto Adige. In competizioni come il Taitaja, infatti, non si confrontano solo singoli talenti, ma anche diversi sistemi formativi e culture della qualità.

Oltre alla gara stessa, è rimasto soprattutto il ricordo dello scambio internazionale. In particolare, i momenti trascorsi con i partecipanti provenienti da Svezia e Finlandia sono stati descritti da Noah Pillon e Christoph Auer come esperienze preziose. La vittoria in Finlandia rappresenta quindi molto più di un successo personale: è un forte segnale dell'elevata qualità dell'artigianato altoatesino.

26

06|2026

Un capolavoro con quattro riconoscimenti



LATTONIERI EDILI E ARTISTICI:

PER TRE GIORNI SI È MARTELLATO, PIEGATO E SALDATO. POI È ARRIVATA LA CONFERMA: LE NUOVE GENERAZIONI DEI LATTONIERI EDILI E ARTISTICI HANNO DIMOSTRATO IL LORO VALORE. TUTTI I PARTECIPANTI HANNO SUPERATO L'ESAME DI FINE APPRENDISTATO.

Il tema dell'esame di quest'anno era "Giochi Olimpici Invernali" – un compito che richiedeva non solo competenze tecniche, ma anche creatività e precisione artigianale.

La presentazione, le prove pratiche nel settore delle coperture piane e della lattoneria edile, così come il colloquio tecnico finale, hanno richiesto il massimo impegno ai giovani professionisti.

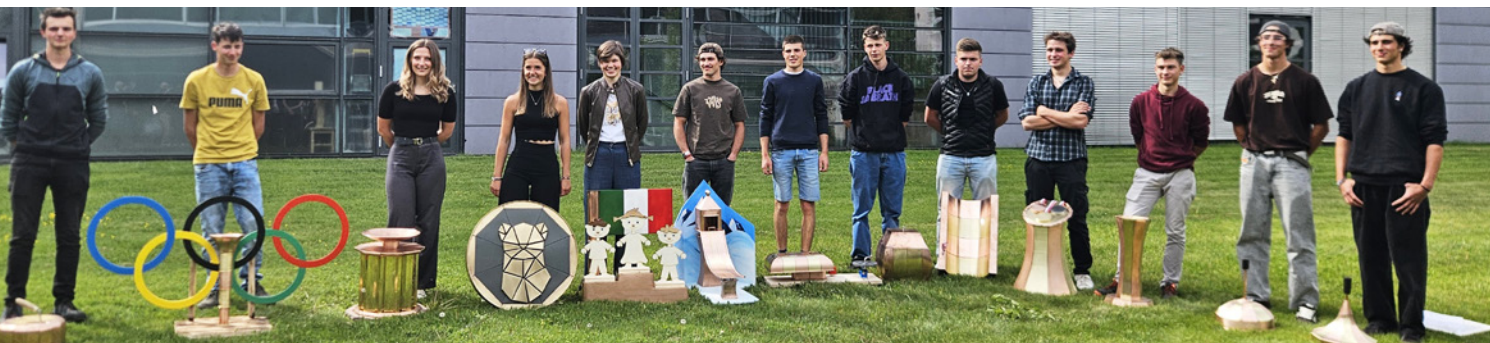
Quattro partecipanti si sono distinti in modo particolare: Anna Seyr, Luis Plank, Stefan Oberkofler e Fabian Vigl hanno superato l'esame ottenendo la lode.

La consegna ufficiale dei diplomi di apprendistato si è svolta presso il laboratorio di lattoneria della scuola professionale provinciale "Ch. J. Tschuggmall" di Bressanone – organizzata dall'asso-

ciazione promotrice "Südtiroler Spengler Innung" insieme alla sezione dei lattonieri edili e artistici di lvh.apa.

Ciò che resta è molto più di un diploma. È la dimostrazione che l'artigianato nasce dove si incontrano precisione, perseveranza e passione.

Tutti i 13 candidati hanno superato l'esame di fine apprendistato
© LBS Bressanone



Quando la notte diventa troppo luminosa



ELETTROTECNICI:

OGGI CRESCE LA CONSAPEVOLEZZA CHE TROPPIA LUCE PUÒ DIVENTARE UN PROBLEMA.

Proprio di questo ha discusso la categoria degli elettrotecnici di lvh.apa. Al centro del confronto vi era il crescente problema dell'inquinamento luminoso – un tema che ormai non riguarda più soltanto astronomi o ambientalisti.

Già nel 2022 la Giunta provinciale altoatesina aveva approvato linee guida per limitare l'inquinamento luminoso e ridurre il consumo energetico dell'illuminazione pubblica esterna. Nel frattempo, però, aumentano anche le segnalazioni riguardanti impianti di illuminazione privati. La Federazione ambientalisti Alto Adige richiama l'attenzione sugli effetti che l'eccesso di luce può avere sulle persone, sulla fauna e sul naturale ritmo giorno-notte.

Per gli elettrotecnici la questione non

Risulta evidente l'area alpina è illuminata eccessivamente
© shutterstock



riguarda tanto nuovi divieti, quanto piuttosto una buona progettazione. Un'illuminazione mal orientata o sovradimensionata provoca infatti non solo sprechi energetici inutili, ma spesso anche conflitti con i vicini, con l'ambiente e con la qualità della vita.

La consulta di mestiere intende quindi affrontare attivamente il tema. È pre-

vista la realizzazione di una brochure informativa destinata ai clienti finali, con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente verso un'illuminazione esterna intelligente e conforme alle direttive. Perché a volte la buona tecnologia non si vede nel fatto che tutto diventi più luminoso. Ma nel fatto che la luce arrivi esattamente dove serve davvero.

27

06|2026

Il lavoro silenzioso dietro la transizione energetica



BRUCIATORISTI:

QUANDO SI PARLA DI OBIETTIVI CLIMATICI RARAMENTE SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE I BRUCIATORISTI. EPPURE SONO PROPRIO LORO A RENDERE CONCRETA LA TRANSIZIONE ENERGETICA, OGNI GIORNO, IN CENTRALI TERMICHE, CANTINE E OFFICINE.



Lo scambio professionale è stato al centro dell'incontro
© lvh.apa

All'assemblea annuale dei bruciatoristi di lvh.apa - Confartigianato Imprese, al centro dell'attenzione non ci sono stati slogan, bensì sfide concrete: nuove direttive europee, requisiti più rigidi in materia di efficienza energetica, incentivi e il futuro dei moderni sistemi di riscaldamento. Il presidente del gruppo Andrea Bonfante ha ripercorso un intenso anno di lavoro caratterizzato da incontri tecnici, riunioni e confronti con autorità e sezioni di mestiere. L'approfondimento tecnico è stato affidato a Ulrich Klammsteiner, direttore tecnico dell'Agenzia KlimaHaus. Il focus del suo intervento è stato sulle nuove disposizioni europee in materia di efficienza energetica complessiva degli edifici e le loro conseguenze per le imprese altoatesine. Il direttore lvh.apa Walter Pöhl ha portato i saluti dell'associazione, sottolineando il ruolo centrale dell'artigianato in materia di efficienza energetica e sicurezza dell'approvvigionamento. Perché una cosa è chiara: la transizione energetica non si decide soltanto a Bruxelles o a Bolzano. Ma soprattutto laddove la tecnica deve funzionare. Ogni giorno.

Perché la formazione continua è fondamentale per il sistema



TECNICI TERMOSANITARI E DI VENTILAZIONE:

IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE PRESSO IL NOI TECHPARK, AL CENTRO DELL'ATTENZIONE VI ERA SOPRATTUTTO UNA DOMANDA: COME PUÒ UN SETTORE IN CONTINUA EVOLUZIONE RESTARE AL PASSO CON I TEMPI?

I tecnici termosantari e di ventilazione di lvh.apa - Confartigianato Imprese non si occupano più soltanto di tecnica. In occasione dell'assemblea annuale presso il NOI Techpark, al centro dell'attenzione vi era soprattutto una domanda: come può un settore in continua evoluzione restare al passo con



i tempi? Il presidente Harald Kraller ha ripercorso un anno intenso. Un focus particolare è stato posto sull'attuale corso di formazione per maestri artigiani del settore. Attualmente il corso è frequentato da 13 partecipanti provenienti dagli ambiti più diversi – dalla vendita tecnica alla progettazione. Un aspetto significativo: sempre più spesso non sono solo i futuri successori d'impresa a scegliere questa formazione, ma anche persone provenienti da altri settori e professionisti qualificati che decidono consapevolmente di investire nella propria crescita professionale. Proprio per questo motivo è previsto anche un percorso formativo specifico per chi proviene da altri ambiti professionali, in collaborazione con il centro di formazione professionale "Luis Zuegg" di Merano. Oggi la formazione tecnica continua non è più un'opzione, bensì una condizione indispensabile per stare al passo.

L'assemblea annuale è stata dedicata alla formazione continua
© lvh.apa

28

06|2026

Dove il metallo incontra la precisione



CONGEGNATORI MECCANICI E ATTREZZISTI/STAMPISTI FABBRICANTI E MAGNANI:

DIETRO A MOLTE SOLUZIONI TECNICHE CI SONO PERSONE CHE LAVORANO IL METALLO – CON PRECISIONE, AL MILLIMETRO E SEMPRE PIÙ IN MODO DIGITALE.

Proprio queste categorie sono state al centro dell'assemblea annuale congiunta dei congegneri meccanici e attrezzisti/stampisti e dei fabbri e magnani di lvh.apa. L'incontro, ospitato presso TechnoAlpin a Bolzano, ha mostrato soprattutto una cosa: l'artigianato tradizionale e le tecnologie moderne stanno crescendo sempre più insieme. Al centro dell'attenzione vi erano le sfide attuali e il futuro delle professioni tecniche. I presidenti di categoria Andreas Falser e Heinrich Hauser hanno presentato le relazioni sulle attività svolte e illustrato le priorità future. Quanto il settore stia cambiando è emerso chiaramente anche dall'intervento dedicato alla tecnologia della saldatura laser. Processi digitali, precisione controllata dal computer e applicazioni high-tech caratterizzano sempre più il lavoro quotidiano. Allo stesso tempo, però, le competenze artigianali restano fondamentali – perché la tecnologia moderna funziona davvero solo dove si incontrano esperienza e conoscenza dei materiali. Anche il tema delle

nuove generazioni ha avuto un ruolo centrale. I gruppi di mestiere vogliono rendere le professioni tecniche più visibili e avvicinare maggiormente i giovani ai mestieri del metallo. Il settore offre infatti ciò che oggi è particolarmente richiesto: innovazione, precisione e la possibilità di creare risultati concreti.

Visibilmente soddisfatti dell'assemblea annuale congiunta:
Andreas Falser,
Martin Haller e
Heinrich Hauser
© lvh.apa



Tra rischio incendio e burocrazia: un sistema al limite



MECCATRONICI D'AUTO:

PERCHÉ LE OFFICINE MECCANICHE DELL'ALTO ADIGE SI TROVANO DI FRONTE A UN PROBLEMA DI SMALTIMENTO.

Impegnati a risolvere la problematica:
Erwin Windegger, Dietmar Mock, Walter Pöhl,
Marco Galateo, Hannes Mussak,
Elena Lucio e Julia Genetti
© lvh.apa



Per molte officine del settore automotive in Alto Adige, il problema degli pneumatici usati sta diventando una questione di sicurezza. Gli pneumatici vengono sì ritirati, ma spesso troppo tardi.

Durante l'incontro tra lvh.apa e il vicepresidente della Provincia Marco Galateo è emerso chiaramente quanto la situazione sia ormai tesa. Secondo i rappresentanti del settore, le quote di raccolta previste dalla legge non sono più sufficienti da tempo. La conseguenza: montagne di pneumatici usati accumulati, aumento del rischio incendio e aziende che faticano sempre più a rispettare le norme di sicurezza.

Il problema alla base è strutturale. I contingenti nazionali

si basano principalmente sul numero di abitanti. Per l'Alto Adige, però, questo modello non è adeguato. Sulle strade non circolano infatti solo i veicoli dei residenti, ma anche milioni di turisti, pendolari e persone di passaggio. Per questo motivo lvh.apa chiede una revisione profonda del sistema di smaltimento PFU in vigore dal 2011 – compreso un significativo aumento delle quote di ritiro.

Durante l'incontro si è discusso quindi di aiuti finanziari a breve termine, di soluzioni temporanee tramite smaltitori locali e, nel lungo periodo, persino della creazione di un consorzio provinciale dedicato. Parallelamente si punta a fare pressione su Roma insieme ad altre regioni alpine.

29

06|2026

Burocrazia sul ponte levatoio

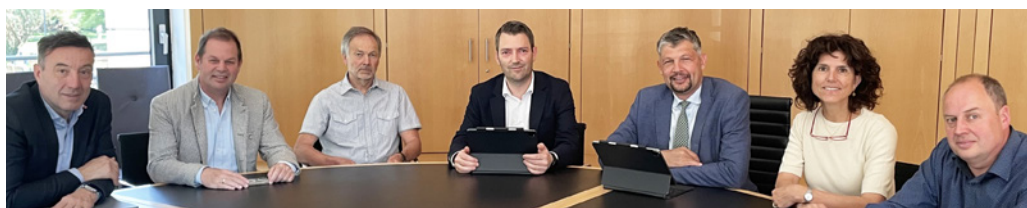


MECCATRONICI D'AUTO:

LVH-APA CHIEDE: PIÙ RESPONSABILITÀ PER LE IMPRESE, MENO PASSAGGI INUTILI NELLA PRATICA.

Insieme per ridurre la burocrazia
Walter Pöhl, Hannes Mussak, Helmuth
Hellrigel, Martin Vallazza, Daniel Alfreider,
Julia Genetti e Dietmar Mock
© lvh.apa

Un rimorchio da collaudare. Un trattore da controllare. Eppure, troppo spesso, il processo non porta direttamente in officina. Ed è proprio questo che dovrebbe cambiare. Durante l'incontro tra lvh.apa - Confartigianato Imprese e l'assessore provinciale Daniel Alfreider è emerso chiaramente: molti servizi potrebbero già essere svolti direttamente dalle aziende specializzate – in modo più rapido, pratico ed efficiente. In particolare, per i rimorchi lvh.apa chiede che i collaudi possano essere effettuati direttamente nelle officine. Ciò accade già per le automobili. Questo permetterebbe di ridurre la burocrazia e semplificare notevolmente le procedure.



Il problema: la normativa dipende dal livello statale e da anni altre province bloccano le modifiche necessarie. Occorre intervenire anche in materia di trattori e macchine agricole. I controlli periodici sono considerati un importante fattore di sicurezza, soprattutto per i veicoli più datati. In futuro, quindi, anche queste verifiche dovrebbero poter essere effettuate direttamente presso

le aziende. Tuttavia, mancano ancora in parte i requisiti tecnici e le disposizioni attuative necessarie. Un altro tema affrontato è stato quello della formazione degli ispettori per le revisioni periodiche. È previsto un corso in lingua tedesca per i professionisti altoatesini. Inoltre, i corsi obbligatori per conducenti di trattori potrebbero in futuro essere svolti in parte anche online.

Tra banco da falegname e alta tecnologia



FALEGNAMI:

L'IMMAGINE DEL MESTIERE DEL FALEGNAME È SPESSO ANCORA LEGATA AL PASSATO. BANCO DA LAVORO. LEGNO MASSELLO. LAVORO MANUALE. EPPURE, NEGLI ULTIMI ANNI, POCHE MESTIERI SONO CAMBIATI COSÌ PROFONDAMENTE COME QUESTO.

Oggi si parla ormai anche di digitalizzazione, macchinari automatizzati, incentivi e competitività internazionale.

È proprio questo che è emerso durante l'assemblea annuale dei falegnami di lvh.apa - Confartigianato Imprese. Oltre 50 falegnami hanno partecipato all'incontro per discutere degli sviluppi attuali, delle innovazioni tecnologiche e del futuro della professione. Michael Gruber, presidente dei falegnami di lvh.apa, ha ripercorso un anno intenso, caratterizzato da iniziative nel campo della formazione, competizioni e numerosi eventi. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione delle nuove generazioni e alla partecipazione a competizioni internazionali come i campionati WorldSkills. Che il moderno mestiere del falegname sia oggi sempre più guidato dalla tecnologia lo ha dimostrato anche l'intervento tecnico della TechniZert GmbH. Sono state presentate le attuali possibilità di incentivo per nuovi macchinari e impianti, tra cui il superammortamento e il bando ISI INAIL 2026.

Il messaggio della serata è stato chiaro: resta competitivo solo chi riesce a mettere insieme qualità, innovazione e formazione. Oppure, detto in altro modo: oggi il del falegname non lavora meno con il legno rispetto al passato.



Partecipanti all'assemblea annuale:
Michael Gruber e
Walter Pöhl
© lvh.apa

30

06|2026

Artigianato su misura contro l'uniformità



SARTI SU MISURA:

È UN MOVIMENTO SILENZIOSO, MA STA PRENDENDO FORMA. MENTRE I CICLI DELLA MODA RUOTANO SEMPRE PIÙ VELOCEMENTE, LA CATEGORIA PROFESSIONALE DEI SARTI SU MISURA DI LVH.APA SCEGLIE L'OPPOSTO: RALLENTAMENTO, PRECISIONE, PERSONALITÀ.

L'attuale campagna d'immagine dei sarti su misura di lvh.apa racconta questa visione in tre capitoli – qualità, individualità, benessere – e mette al centro un mestiere che per lungo tempo è rimasto nell'ombra a causa della moda industriale. Il focus della seconda fase della campagna è ora un concetto di cui si abusa spesso nella moda, ma che qui acquisisce sostanza: l'individualità. "Un pezzo unico per te" è lo slogan

– ed è molto più di una scelta estetica. È un cambiamento di prospettiva: via il confronto, spazio alla vestibilità. Via le taglie standard, spazio alla persona.

Perché il lavoro su misura inizia dove finisce lo standard. Ogni forma del corpo, ogni linea, ogni idea non viene vista come un problema, ma come punto di partenza. Il risultato non è un prodotto in serie, ma un processo: dialogo, presa delle misure, prove e adattamenti continui. L'abito non nasce per un gruppo target, ma per una persona. Ed è proprio per questo che ogni capo è unico, anche quando taglio e tessuto sono simili.

Le conseguenze vanno oltre l'armadio. L'individualità diventa un atteggiamento – e una risposta a un sistema basato sulla sovrapproduzione. L'abbigliamento su misura non è solo più preciso, ma anche più duraturo. Viene indossato, non sostituito. Riduce ciò che viene altrimenti prodotto dall'industria: l'eccesso.



Individualità: il focus della seconda parte della campagna
© VideoMetrix

Moda per passione



SARTI SU MISURA:

I TALENTI DELLA SARTORIA DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MERANO PRESENTANO CREAZIONI.

Sulla passerella allestita appositamente per l'occasione nell'atrio del Centro di Formazione Professionale di Merano si è recentemente svolta una vera e propria festa della creatività: le giovani designer del corso serale "Abbigliamento e moda" e le studentesse e lo studente dell'ultima classe dello stesso indirizzo professionale hanno presentato le loro creazioni ideate e cucite personalmente.

Davanti alla presidente dei sarti su misura Melanie Trafojer e delle rappresentanti del comitato consultivo professionale, ai membri della comunità scolastica, ai familiari e agli interessati presenti, hanno mostrato un'ampia gamma delle proprie capacità: dai costumi tradizionali agli abiti da lavoro e da tutti i giorni, fino a creazioni originali di abiti da sera, un abito da sposa e proposte d'avanguardia ispirate allo stile asiatico. L'eccellente sfilata è stata organizzata dalle insegnanti esperte Barbara Costanzo, Luzia Unterholzner ed Erna Wiedmer. Al progetto interdisciplinare hanno inoltre collaborato docenti,



Un evento riuscito: la sfilata di moda del centro di Merano
© BBZ Meran

personale scolastico e studenti di diversi indirizzi, tra cui elettrotecnica, tecnica del legno, estetica e acconciatura. La prossima sfilata di moda della scuola è prevista per il 2029.

31
06|2026

Quando la bellezza diventa alta tecnologia



ESTETISTI:

I DISPOSITIVI LASER NEI CENTRI ESTETICI SONO MOLTO PIÙ DI UNA SEMPLICE MODA. CIÒ CHE UN TEMPO ERA RISERVATO QUASI ESCLUSIVAMENTE ALLE STRUTTURE MEDICHE OGGI È UNA COMPONENTE FISSA DEI MODERNI CENTRI ESTETICI.

I laser fanno ormai parte della quotidianità di molti centri estetici. Ma con la tecnologia cresce anche la responsabilità. Proprio per questo la consulta di mestiere degli estetisti di lvh.apa si è impegnato nell'organizzazione di un corso specialistico in lingua tedesca per i propri soci. Al centro del percorso formativo c'era una domanda che riguarda molti centri: quale formazione è realmente necessaria per l'uso professionale dei dispositivi laser? Attorno alla cosiddetta norma CEI 76-17 circolano infatti numerosi malintesi.

Spesso si parla di corsi obbligatori di 20 ore. In realtà la norma non prevede un numero fisso di ore, ma definisce piuttosto quali competenze, conoscenze e misure di sicurezza sono richieste – ad esempio nei settori della fisica, della valutazione del rischio, delle misure di protezione e delle istruzioni operative. Il messaggio del corso è quindi chiaro: l'estetica oggi non riguarda più soltanto bellezza e consulenza. Sempre più spesso include anche competenze tecniche, sicurezza degli apparecchi e gestione professionale del rischio. Proprio per questo la formazione continua e la qualificazione nel settore dell'estetica stanno diventando sempre più importanti.



Sicurezza e competenze al centro di un trattamento laser © shutterstock

Chi guida può ancora competere



AUTONOLEGGIATORI E IMPRESE TAXI:

COME SI PUÒ GARANTIRE UNA CONCORRENZA EQUA NEL SETTORE DEL NOLEGGIO CON CONDUCENTE – E COME POSSONO LE NUOVE IMPRESE AVERE LA POSSIBILITÀ DI ENTRARE NEL MERCATO? LVH.APA E IL CONSORZIO DEI COMUNI SI SONO CONFRONTATI DI RECENTE.



Uno scambio costruttivo: Klaus Fichter, Benedikt Galler, Sepp Goller, Dominik Oberstaller, Walter Pöhl e Hansjörg Thaler
© lvh.apa

Al centro dell'incontro vi erano l'assegnazione delle licenze e la crescente concentrazione del mercato nelle mani di pochi operatori. tra i temi discussi figuravano un limite massimo al numero di autorizzazioni per azienda e punteggi aggiuntivi per le giovani imprese. L'obiettivo è creare una struttura di mercato più equilibrata e favorire una maggiore concorrenza.

“Servono regole chiare ed eque affinché anche le nuove e le piccole imprese abbiano reali possibilità sul mercato”, sottolinea Hansjörg Thaler, presidente della categoria Trasporti di lvh.apa.

Tra gli altri argomenti affrontati vi sono state soluzioni condivise per i servizi notturni, le piattaforme digitali come “südtirolmobil” e le incertezze legate al registro statale RENT.

Lo scambio ha evidenziato chiaramente un aspetto: solo con regole chiare e condizioni di concorrenza corrette il settore del trasporto persone in Alto Adige potrà restare forte e sostenibile anche in futuro.

32

06|2026

Se il camion si blocca, non si blocca solo il traffico



TRASPORTATORI:

IL SETTORE DEI TRASPORTI È TRA QUELLI CHE DIVENTANO VISIBILI SOPRATTUTTO QUANDO SMETTONO DI FUNZIONARE. EPPURE RAPPRESENTA UNA BASE FONDAMENTALE PER L'ECONOMIA E L'APPROVVIGIONAMENTO.

In Alto Adige il settore comprende circa 800 aziende con circa 2.500 impiegati ed è da anni sotto pressione: l'aumento

I firmatari del nuovo accordo nel settore dei trasporti: Artan Mullaymeri, Felice Espro, Priska Degasperi, Mirko Siviero, Hans Joachim Dalsass, Alexander Öhler e Marco Nobile
© lvh.apa



dei costi, la concorrenza internazionale, la carenza di personale e le incertezze geopolitiche gravano sempre più sulle imprese.

Ora il comparto reagisce con un passo importante. Presso la Casa delle Parti Sociali dell'Artigianato è stata istituita la nuova Commissione Paritetica Provinciale per il Trasporto Merci (CPA PWS). L'organismo è previsto dal contratto collettivo per logistica, trasporto merci e spedizioni nell'artigianato e fungerà in futuro da piattaforma comune tra rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Al centro vi è il tema della cosiddetta “discontinuità” del lavoro nel settore dei trasporti. In concreto, la commissione esaminerà in futuro le richieste delle aziende che, a determinate condizioni,

desiderano applicare un orario settimanale ordinario fino a 47 ore – naturalmente nel rispetto delle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Per il settore non si tratta soltanto di orari di lavoro. Si parla soprattutto di sicurezza giuridica, trasparenza e condizioni di concorrenza eque.

“Con la firma di questo accordo vogliamo contribuire alla stabilità e alla coesione di un settore che da anni è esposto a forti incertezze e oscillazioni”, dichiarano le parti firmatarie.

L'accordo è stato sottoscritto da lvh.apa - Confartigianato Imprese, dalla CNA-FITA Alto Adige Südtirol e dai sindacati ASGB GTV, FIT SGBCISL e UILTRASPORTI.

Tutte le organizzazioni saranno d'ora in poi rappresentate nella commissione.

Il settore che tiene in movimento l'Alto Adige



TRASPORTATORI:

LA SEZIONE DI MESTIERE DISCUTE LE SFIDE DEL SETTORE.

Al centro della giornata di lavoro della categoria vi erano le sfide concrete del settore: ingorghi, divieti di circolazione, mancanza di parcheggi, gestione dei cantieri e il crescente carico lungo il corridoio del Brennero. Il settore chiede soprattutto informazioni più rapide e un migliore coordinamento tra politica, centrale informativa sul traffico e imprese. Proprio nel settore dei trasporti, infatti, spesso bastano poche ore per determinare il buon funzionamento delle attività.

Ma il confronto non si è limitato alle infrastrutture: si è parlato anche dell'immagine della professione. Molti trasportatori percepiscono che il loro lavoro viene notato soltanto quando un camion rimane bloccato nel traffico. In

Loro fanno muovere l'Alto Adige: Alexander Öhler, Kurt Mair, Oskar Kofler, Gottfried Steiner e Gabriele Gasser © lvh.apa



futuro, contenuti sui social media, collaborazioni con le scuole e campagne di immagine dovranno rendere più visibile l'importanza del settore.

Un altro tema centrale è stato il lavoro con le nuove generazioni. Insieme alle scuole e a iniziative come "Avventura Artigianato", la categoria vuole avvicinare prima i giovani alla professione. Parallelamente sono stati affrontati anche temi come la carenza di personale

qualificato, la formazione continua e la digitalizzazione. Si è discusso anche dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore dei trasporti.

La giornata di lavoro ha quindi mostrato chiaramente una cosa: il settore dei trasporti non vuole più limitarsi a reagire agli sviluppi, ma contribuire attivamente a plasmare il futuro della mobilità e della logistica.

33

06|2026

Un trio guiderà l'UPAA nel prossimo mandato



UNIONE PROFESSIONALE ALTOATESINA DELL'AUTOMOBILE:

LA CORNICE È QUELLA DI UN CASTELLO, L'ATMOSFERA UN MIX TRA NUOVI INIZI E COMMIATI. RECENTEMENTE L'UPAA SI È RIUNITA PER L'ASSEMBLEA GENERALE A CASTEL FLAVON, SOPRA BOLZANO.

Circa 150 partecipanti tra soci e fornitori partner hanno preso parte all'assemblea generale dell'Unione Professionale Altoatesina dell'Automobile (UPAA).

Dopo 21 anni alla guida, Manfred Huber lascia la presidenza. In questo lungo periodo è stato molto più di un presidente: un punto di riferimento costante, mediatore e spesso anche motore trainante del consorzio.

Per il suo impegno è stato nominato presidente onorario. Con il rinnovo del consiglio di amministrazione, l'UPAA amplia la propria struttura organizzativa. Markus Sagmeister, Patrick Demetz, Matthias Prast, Hannes Meraner, Dietmar Mock e Michael Pichler compongono il nuovo direttivo. Due di loro assumono anche ruoli tecnici chiave: Hannes

Meraner come rappresentante dei meccatronici d'auto e Markus Sagmeister per i carrozzieri. Al centro della nuova organizzazione vi è Mirko Quinz che, dopo l'esperienza come direttore operativo, assumerà il ruolo di direttore generale. Anche dall'esterno sono arrivati riconoscimenti importanti. In conclusione, il presidente lvh.apa Martin Haller ha elogiato il lavoro del consorzio, sottolineando la stretta collaborazione.



Il nuovo consiglio di amministrazione UPAA: Matthias Prast, Patrick Demetz, Markus Sagmeister, Mirko Quinz, Michael Pichler, Dietmar Mock e Hannes Meraner © UPAA

Una serata che mostra come Merano pensa al futuro



CIRCONDARIO BURGRAVIATO:

MERANO AMA PARLARE DI QUALITÀ DELLA VITA. DI CULTURA. DI FORZA ECONOMICA. RARAMENTE, PERÒ, TUTTO QUESTO SI VEDE COSÌ CONCENTRATO IN UN SOLO LUOGO COME DURANTE “MERANO CONNECT” AL TEATRO CIVICO DI MERANO.

La serata, promossa dalle associazioni economiche lvh.apa e hds, ha riunito le persone che plasmano Merano dal punto di vista economico e sociale: imprenditori, artigiani, operatori culturali, politici e rappresentanti del mondo associativo.

Wolfgang Töchterle il presidente comunale lvh.apa di Merano è considerato uno degli ideatori di “Merano Connect”. Insieme a Josef Insam, vicepresidente comunale hds di Merano, ha aperto la serata facendo subito chiarezza sul messaggio centrale dell’iniziativa: “Merano vive grazie alla collaborazione tra le persone, alla condivisione delle idee e all’assunzione comune di responsabilità per il territorio.”

I presidente lvh.apa Martin Haller e il direttore lvh.apa Walter Pöhl hanno

sottolineato l’importanza speciale del format “Merano Connect”: “Quando economia, artigianato, cultura e società siedono allo stesso tavolo, nasce proprio quel confronto di cui oggi un territorio forte ha bisogno”, hanno affermato insieme Haller e Pöhl.

Uno dei momenti culminanti della serata è stata la consegna del “Magic Raiffeisen Meran Award” a Hermann Schnitzer e Andreas Cappello, che da

decenni sono alla guida delle Settimane musicali meranesi e del Südtirol Festival Merano. Il “Magic Bridge Raiffeisen Award” è stato invece assegnato a Mirko Bocek di riverstudio Merano. La serata si è conclusa tra chiacchiere, specialità regionali e uno scambio vivace di idee.

Il futuro nasce dove le persone sono pronte a fare rete: Wolfgang Töchterle, Nerio Zaccaria, Philipp Achammer, Barbara Hölz, Helmuth Köcher, Hermann Schnitzer e Andreas Cappello
© Mediamacs KG



34

06|2026

In Val Sarentino l’officina diviene un’aula scolastica



CIRCONDARIO BOLZANO PERIFERIA:

ANCHE QUEST’ANNO IL GRUPPO LOCALE LVH.APA DELLA VAL SARENTINO HA ORGANIZZATO UNA GIORNATA DESTINATA ALLA SCUOLA MEDIA, DURANTE LA QUALE CIRCA 50 STUDENTI SI SONO POTUTI AVVICINARE AL MONDO DELL’ARTIGIANATO.

Gli alunni e della scuola media della Val Sarentino hanno potuto vivere in prima

persona l’esperienza dell’artigianato durante la giornata organizzata dal gruppo locale lvh.apa della valle.

Gerd Trojer, presidente comunale lvh.apa della Val Sarentino, ha sottolineato: “Il modo migliore per appassionare i giovani all’artigianato è coinvolgerli in modo pratico: devono poter lavorare con le proprie mani per percepire quanto questi mestieri siano interessanti e vari.”

Con il motto “Artigianato da vicino”,

ben 20 aziende della zona artigianale della Val Sarentino hanno aperto le loro porte per offrire ai ragazzi interessanti approfondimenti nel mondo delle professioni pratiche.

Un ringraziamento particolare va alle aziende partecipanti: Elektro Tasser GmbH, Elektro Mair & Co. KG, Synergy GmbH, Hair & Beauty Studio, Rubner Fenster GmbH, Tischlerei Gasser GmbH, Kienzl Markus, Trojer Energiesysteme GmbH, Sarntal OHG, Autotec Locher, Spiess Felix, Trojer GmbH, Schmiede Gasser OHG, Stuefer Franz GmbH, Herzstuck e Zimmerei Mair.



Gli studenti delle scuole medie scoprono l’artigianato © lvh.apa

Vivere l'artigianato giocando: quando gli attrezzi diventano avventura



CIRCONDARIO BURGRAVIATO:
CON TANTO CUORE E PASSIONE:
L'ARTIGIANATO AL FESTIVAL DELLA
FAMIGLIA DI PARCINES.

Profumava di legno, di colori e un po' anche d'infanzia. Al Festival delle famiglie e dei giochi di Parcines si martellava, si dipingeva e si sperimentava – e nel mezzo c'erano le artigiane e gli artigiani del gruppo comunale lvh di Parcines con la loro officina mobile.

L'idea alla base era tanto semplice quanto efficace: non spiegare l'artigianato, ma farlo vivere in prima persona. Insieme agli artigiani, i bambini hanno costruito piccoli cuori utilizzando materiali già pronti, li hanno dipinti e hanno preso in mano attrezzi veri. Legno, rame, colori – improvvisamente i materiali diventavano qualcosa da toccare, creare e comprendere. Soprattutto in un'epoca in cui molto avviene in digitale, qui nasce qualcosa di raro: l'esperienza diretta. Chi almeno una volta ha segato, avvitato o dipinto con le proprie mani capisce subito che l'artigianato è molto più di un lavoro. È

Scoprire l'artigianato giocando: gli artigiani del gruppo comunale lvh.apa di Parcines hanno mostrato ai bambini che l'artigianato è molto più di un semplice lavoro.
© OG Parcines



creatività, precisione – e spesso anche passione. Per il gruppo comunale, l'iniziativa è stata quindi molto più di una semplice attività del festival. È stata un'occasione per invitare la nuova generazione a conoscere il mondo dell'artigianato in modo giocoso. E il riscontro lo ha dimostrato: il concetto ha funzionato. L'officina mobile è diventata una vera attrazione per il pubblico – e forse, per molti bambini, il primo piccolo passo verso un futuro nell'artigianato.

Economia Alto Adige e le donne: a Rita Egger succede Katja Trauner



CIRCONDARI BASSA E ALTA VAL VENOSTA:
ECONOMIA ALTO ADIGE RESTA GUIDATA DA UNA
DONNA: L'ARCHITETTA DI PRATO ALLO STELVIO KATJA
TRAUNER SUCCEDE A RITA EGGER.



Il passaggio di consegne; Hannes Mussak, Renate Gebhard, Katja Trauner, Lukas Brunner, Rita Egger e Andreas Mair
© SWREA

La presidente distrettuale di SWREA Rita Egger, che insieme al marito gestisce a Oris un'officina meccanica e carrozzeria, ha passato il testimone a Katja Trauner. Durante il suo mandato, Egger si è impegnata in particolare per migliorare l'accessibilità del territorio e contrastare l'emigrazione dei lavoratori qualificati. Temi che resteranno centrali

anche per chi la sostituisce. All'incontro era presente anche la deputata Renate Gebhard, che ha illustrato la riforma dell'autonomia recentemente approvata. Il vicepresidente lvh.apa Hannes Mussak ha sottolineato l'importanza delle imprese radicate sul territorio e di reti economiche forti nelle aree rurali.

viviamo la luce.

MANIFATTURA
dal 1957

LICHTSTUDIO
EISENKEIL

lichtstudio.com

DONNE & GIOVANI ARTIGIANI



I GRUPPI DI LVH.APA: le donne e i giovani artigiani. Le loro iniziative, i loro progetti, le loro storie e il loro impegno a sostegno dell'artigianato.

36

06|2026

“Parole forti – atteggiamento chiaro”



DONNE NELL'ARTIGIANATO:

L'INCONTRO “PAROLE FORTE – ATTEGGIAMENTO CHIARO” HA MOSTRATO ANCHE QUANTO SIA CAMBIATA LA LEADERSHIP MODERNA. CHI OGGI HA RESPONSABILITÀ DEVE SAPER NON SOLO DECIDERE, MA ANCHE ASCOLTARE.

Spesso non sono le voci più forti a restare impresse. Ma quelle chiare. Calme. Precise. È stato proprio questo il tema dell'incontro “Parole forti – atteggiamento chiaro”

della TopHaus Academy, organizzato in collaborazione con le Donne nell'Artigianato.

Al centro vi era una domanda molto presente nella quotidianità professionale di molte donne: come riuscire a comunicare con sicurezza, soprattutto nei momenti difficili?

La relattrice Michaela Platter ha parlato di parole che creano fiducia. Di atteggiamento invece che di volume della voce. Di una comunicazione che resta chiara senza diventare dura. E della capacità di porre limiti senza compromettere la collaborazione.

Non si è parlato di retorica perfetta. Ma di efficacia. Di presenza. E della consapevolezza che spesso è proprio la comunicazione a determinare se da un conflitto possa nascere collaborazione – oppure immobilismo.

Le partecipanti hanno discusso apertamente delle esperienze vissute nel loro lavoro quotidiano, di conversazioni difficili con clienti, collaboratori o nel proprio contesto personale. È stato proprio questo scambio a rendere la serata particolarmente concreta e vicina alla pratica.

Alla fine è rimasto soprattutto un pensiero: le parole forti non nascono dal volume della voce. Ma dalla chiarezza.

Grande partecipazione alla conferenza di TopHaus
© lvh.apa



“Restiamo in Alto Adige – per orgoglio”



GIOVANI ARTIGIANI:

CON IL MOTTO “RESTIAMO IN ALTO ADIGE – PER ORGOGLIO, PERCHÉ CI METTIAMO IN GIOCO”, SI È SVOLTA RECENTEMENTE L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI GIOVANI ARTIGIANI DI LVH.APA PRESSO LA FINSTRAL AG SUL RENON.

“Ci consideriamo promotori di impulsi per l'artigianato e la voce di una generazione pronta ad assumersi responsabilità e a percorrere nuove strade”, ha sottolineato la presidente provinciale dei Giovani Artigiani di lvh.apa, Priska Reichhalter. Nel suo intervento ha ripercorso un anno intenso, caratterizzato da viaggi, progetti internazionali di scambio, eventi di networking e dagli Skills Days. I saluti istituzionali sono stati portati dalla famiglia Oberrauch, rappresentata dal presidente del consiglio di amministrazione Joachim Oberrauch, dal presidente lvh.apa Martin Haller e dalla sindaca del Renon Julia Fulterer. Uno dei momenti centrali della serata è stata la tavola

rotonda con tre giovani imprenditori altoatesini. David Zimmerhofer di Ahro Polstermöbel, Franziska Haller di Spinnradl e Priska Pipperger di Wunderplunder hanno raccontato apertamente la loro scelta consapevole di restare in Alto Adige.

Successivamente l'assessora provinciale Magdalena Amhof ha discusso insieme al vicepresidente provinciale dei Giovani Artigiani Patrick Gampenrieder di importanti temi legati al futuro. La serata si è conclusa tra numerose conversazioni personali, buona musica e specialità culinarie condivise dai Giovani Artigiani di lvh.apa

All'evento erano presenti numerosi ospiti d'onore © lvh.apa



37

06|2026

Senza elettricità, ma con un pieno di energia



GIOVANI ARTIGIANI:

NELL'AMBITO DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI GIOVANI ARTIGIANI DI LVH.APA È STATO ELETTO IL “GIOVANE ARTIGIANO DELL'ANNO 2026”.

Il 34enne Johannes Unterhuber di Vandoies ha convinto la giuria con la sua soluzione innovativa: una pompa senza elettricità in grado di trasportare acqua verso zone poste a quota più elevata. “Tempo fa avevamo preso in affitto una malga e avevamo proprio il problema della mancanza d'acqua”, racconta Johannes. “Mi sono chiesto se fosse possibile portare l'acqua fin quassù senza utilizzare corrente elettrica. Così ho iniziato a informarmi e mi sono imbattuto in un principio del XVII secolo che permette, tramite il fenomeno del colpo d'ariete, di spingere l'acqua verso l'alto”, spiega il giovane inventore. Dopo quattro anni di lavoro – non senza difficoltà e battute d'arresto – dall'idea è nato il prodotto finito, che è stato anche il progetto di Joannes per divenire maestro artigiano in qualità di congegnatore meccanico e attrezzista.

“Con passione, impegno e tempo ci si rende conto che vale la pena costruire qualcosa con le proprie mani”, sottolinea Johannes. Congratulazioni per il coraggio e l'inventiva.



El Giovane Artigiano dell'anno (al centro): Martin Haller, Johannes Unterhuber e Priska Reichhalter © lvh.apa

ECONOMIA E POLITICA



PROTAGONISTI NELLE DECISIONI: L'artigianato non è rilevante soltanto a livello locale, bensì anche in ambito nazionale ed internazionale.

Più del “Made in Alto Adige”: l'Europa protegge l'artigianato

CON UNA NUOVA NORMATIVA UE, PER LA PRIMA VOLTA ANCHE I PRODOTTI NON ALIMENTARI POTRANNO ESSERE TUTELATI A LIVELLO EUROPEO ATTRAVERSO INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE – I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA.

A prima vista potrebbe sembrare soltanto un dettaglio tecnico proveniente da Bruxelles. L'ennesimo regolamento europeo. Ma dietro la nuova normativa sulle indicazioni geografiche protette (IGP) per i prodotti artigianali e

industriali si nasconde molto più della semplice burocrazia. Si parla di origine. Di identità. Del valore delle competenze artigianali.

Quando l'origine va oltre un'etichetta

L'idea alla base è semplice: alcuni prodotti sono indissolubilmente legati a un territorio. Non solo perché vengono realizzati lì, ma perché in quel luogo si incontrano conoscenze, materiali, tecniche, cultura e mentalità. Un'opera intagliata a mano in Val Gardena non è soltanto legno. Un prodotto su misura in pelle o in tessuto è molto più di una semplice lavorazione.

La nuova normativa crea un quadro giuridico per le cosiddette IGP “non agricole”, indicazioni geografiche per prodotti artigianali e industriali. “Potranno essere registrati prodotti con qualità, fama o caratteristiche strettamente legate a una determinata regione”, spiega il direttore Ivh.apa Walter Pöhl, aggiungendo: “Per l'artigianato altoatesino si tratta di un'opportunità strategica”.

Una normativa riguardante tutto l'artigianato

Il potenziale della nuova normativa emerge in modo





...ma ciò vale anche l'artigianato high-tech come quello dei congegnatori meccanici e attrezzisti/stampisti
© lvh.apa

particolarmente evidente nei settori in cui l'artigianato rappresenta da secoli un elemento di identità culturale: l'artigianato artistico. "Molte delle nostre opere hanno già oggi una chiara impronta regionale. La nuova normativa IGP ci offre per la prima volta la possibilità di proteggere legalmente questa origine a livello europeo", afferma Filip Piccolruaz, presidente dell'artigianato artistico di lvh.apa. Ma limitare le indicazioni geografiche al solo artigianato artistico sarebbe riduttivo.

La nuova normativa europea ha il potenziale per avere effetti ben oltre i mestieri tradizionali. Oggi la questione dell'origine e della competenza regionale riguarda infatti pressoché tutti i settori dell'artigianato.

Nel caso dei fumisti, ad esempio, non si parla più soltanto di stufe tradizionali. Si parla di competenze sviluppate a livello locale, di soluzioni di riscaldamento sostenibili e di pezzi unici realizzati a mano.

"Il nostro lavoro unisce tradizione, identità altoatesina e innovazione tecnologica. Una denominazione d'origine protetta a livello europeo può contribuire a rendere visibile queste competenze autentiche e a tutelarle nel lungo periodo", sottolinea Christian Gross, presidente della dei fumisti di lvh.apa.

Anche l'artigianato high-tech può beneficiarne

Interessante è il fatto che la normativa non riguardi soltanto i mestieri tradizionali. Anche i settori altamente

specializzati dal punto di vista tecnologico potrebbero trarne vantaggio. "L'Alto Adige dispone di numerose imprese artigiane altamente specializzate nella costruzione di macchine, utensili e stampi. Anche in un contesto tecnologico, l'origine può rappresentare un vero vantaggio competitivo", spiega Andreas Falser, presidente dei congegnatori meccanici e attrezzisti/stampisti di lvh.apa. Le piccole imprese potrebbero così acquisire maggiore visibilità a livello internazionale.

Anche il settore tessile e della pelle guarda con grande interesse a questo sviluppo. Pochi altri settori, infatti, stanno vivendo una trasformazione così profonda tra produzione di massa e crescente richiesta di individualità, sostenibilità e qualità regionale.

"Sempre più clienti vogliono sapere dove nasce un prodotto e chi c'è dietro. La nuova normativa europea può aiutare a valorizzare ancora di più la credibilità", afferma Melanie Trafojer, presidente del gruppo tessile e pelle di lvh.apa..

Un'opportunità per l'artigianato altoatesino

I settori citati rappresentano solo alcuni esempi dell'intero artigianato altoatesino. L'elenco potrebbe essere ampliato all'infinito. Il punto decisivo è che, per la prima volta, l'Europa riconosce ufficialmente che il sapere artigianale merita tutela. L'origine di un prodotto diventa così parte del suo valore. Si genera fiducia. Si crea identità. E si rende evidente perché un prodotto vale di più. Per l'artigianato altoatesino potrebbe nascere qualcosa di molto più importante di una semplice nuova etichetta.

Un altro pezzo unico dell'Alto Adige: abbigliamento di alta qualità realizzato su misura.
© VideoMetrixx



Perché l'artigianato va oltre la semplice economia

QUANDO SI PARLA DI ARTIGIANATO, SI PARLA ANCHE DI IDENTITÀ, DI SAPERE E DI CIÒ CHE CARATTERIZZA UN TERRITORIO.

Durante l'incontro tra l'assessore provinciale allo sviluppo economico Marco Galateo e il ministro Adolfo Urso, al centro dell'attenzione non vi è stata soltanto la riforma della legge nazionale sull'artigianato, ma anche la consapevolezza che molte professioni rappresentano molto più di semplici fattori economici. Il punto di partenza del confronto è stata una richiesta avanzata da lvh.apa: le imprese artigiane necessitano di condizioni giuridiche più moderne e di un sostegno più forte, soprattutto in un periodo in cui il sapere professionale e la tradizione sono sempre più sotto pressione. Questo aspetto emerge in modo particolarmente evidente nel caso delle fumiste e dei fumisti. In Alto Adige la professione è riconosciuta per legge, mentre al di fuori della provincia questa tutela viene spesso a mancare. Per i soggetti coinvolti si tratta di un problema rilevante, perché con la scomparsa della professione non si perde soltanto un servizio, ma anche un patrimonio di conoscenze costruito nel corso di decenni. «Ribadiamo il ruolo strategico centrale delle imprese artigiane per il nostro territorio», ha dichiarato



Riconoscimento per l'artigianato altoatesino: Marco Galateo e Adolfo Urso a colloquio. © LPA

Marco Galateo. L'artigianato non rappresenta soltanto un motore economico, ma anche un elemento portante dell'identità culturale. Anche il vicepresidente lvh.apa, Hannes Mussak, considera la questione fondamentale: «Professioni altamente specializzate come quella degli spazzacamini rappresentano l'eccellenza. Hanno bisogno di pieno riconoscimento e di strumenti di sostegno adeguati, anche oltre i confini provinciali».

40
06|2026

Chi vuole partecipare ha bisogno di chiarezza

MOLTE IMPRESE ARTIGIANE HANNO DIFFICOLTÀ A PARTECIPARE AGLI APPALTI PUBBLICI – NON PER MANCANZA DI INTERESSE O COMPETENZE, MA A CAUSA DELLE INCERTEZZE LEGATE AI CONTRATTI COLLETTIVI.



Pensplan: sempre ben consigliati per la pensione © Pensplan Centrum AG

Il nuovo Codice degli Appalti prevede che le stazioni appaltanti indichino, nell'ambito della procedura di gara, il contratto collettivo nazionale (CCNL) che le imprese partecipanti devono applicare. Un decreto correttivo del 2025 ha precisato questa disposizione, dopo che aveva generato numerose incertezze sia tra le stazioni appaltanti sia tra le imprese. È stato chiarito che le aziende possono applicare anche un contratto collettivo diverso da quello indicato dalla stazione appaltante – a condizione che sia equivalente. Nel caso dei contratti collettivi artigiani sottoscritti da Confartigianato, tale equivalenza è riconosciuta per legge, senza che l'impresa debba dimostrare nel dettaglio

il contenuto del contratto applicato. Nonostante ciò, molte aziende continuano a trovarsi in difficoltà quando nei documenti di gara viene indicato un contratto di riferimento diverso. Per questo motivo lvh.apa - Confartigianato Imprese ha avviato un dialogo con le stazioni appaltanti pubbliche per facilitare il riconoscimento dei contratti collettivi artigiani negli appalti pubblici. vita svolta dall'azienda e copre lo stesso ambito di attività previsto dall'appalto, la partecipazione resta possibile. Con questo impegno, l'associazione vuole lanciare un messaggio chiaro: l'artigianato non deve restare ai margini degli appalti pubblici, ma deve essere una parte centrale del sistema.

Alleanza per la transizione energetica

IN FUTURO LA TRANSIZIONE ENERGETICA IN ALTO ADIGE DOVRÀ ESSERE SEMPRE PIÙ LOCALE.

Per rafforzare in futuro la transizione energetica locale in Alto Adige, Alperia, Ivh.apa e il consorzio ARO uniscono le forze. Il nuovo accordo punta a realizzare sempre più impianti fotovoltaici e stazioni di ricarica elettrica insieme alle imprese artigiane altoatesine. In futuro, i clienti privati e aziendali che acquisteranno soluzioni energetiche da Alperia saranno seguiti direttamente da aziende specializzate del territorio, dalla progettazione fino all'installazione. «Questa collaborazione dimostra in modo esemplare come possa funzionare la transizione energetica regionale: non attraverso grandi strutture anonime, ma insieme a partner locali e competenze del territorio», sottolinea il presidente Ivh.apa Martin Haller. Secondo Haller, ne beneficeranno sia le imprese associate sia l'intera economia altoatesina. Anche Alperia punta consapevolmente sulla creazione di valore a livello locale. «Le soluzioni energetiche sostenibili hanno bisogno di fiducia, vicinanza e qualità», afferma la presidente di Alperia Flora Kröss. Il direttore generale Luis Amort ha evidenziato soprattutto la semplicità del modello: «Il nostro obiettivo è offrire un pacchetto completo e convincente: soluzioni energetiche moderne da un unico fornitore. In questo modo creiamo valore sostenibile sul territorio». Per l'attuazione operativa sul territorio sarà il consorzio ARO a coordinare le imprese artigiane coinvolte. «Le nostre aziende dispongono delle competenze tecniche, dell'esperienza e della vicinanza ai clienti», spiega il presidente ARO Hans Duffek.

Si impegnano a favore di una transizione energetica locale: Luis Amort, Hans Duffek, Flora Kröss e Martin Haller © Ivh.apa



manufatto



A colloquio con... Johanna Santa Falser

Membro del Consiglio direttivo Ivh.apa e vicepresidente della Camera di commercio di Bolzano

01

Che valore simbolico ha l'elezione di Angelika Wiedmer Perkmann?

La scelta di eleggere una donna come vicepresidente dell'artigianato è per me un forte simbolo di cambiamento, pari opportunità e capacità di guardare al futuro. È anche un segnale importante di valore dell'immagine, apertura verso l'esterno e modernità. Le figure femminili di riferimento nell'artigianato dimostrano che la competenza non ha genere; inoltre, le donne apportano nuove prospettive e punti di vista.

02

Cosa rende oggi l'artigianato più attrattivo per le imprenditrici?

L'artigianato è diventato più attrattivo per le imprenditrici perché i settori stanno cambiando sempre di più e il pensiero stereotipato non è più predominante. Molte straordinarie artigiane hanno assunto ruoli di leadership in professioni e categorie tradizionalmente dominate dagli uomini, guidando le loro attività con successo.

03

Quanto sono importanti i modelli femminili per le giovani imprenditrici?

A mio parere, sono molto importanti. I modelli positivi incoraggiano e dimostrano che un simile percorso è possibile. Proprio nell'artigianato, a lungo caratterizzato da una presenza prevalentemente maschile, le donne visibili nel settore offrono orientamento e rafforzano la fiducia in sé stesse. Oggi le donne in ruoli dirigenziali vengono maggiormente accettate. Questa visibilità crea fiducia e mostra alle giovani imprenditrici che questa strada può essere concreta, realizzabile e di successo.

ARTIGIANATO E SOCIETÀ



IL LAVORO NON È TUTTO NELLA VITA: Anche trascorrere del tempo insieme è importante: gli associati di lvh.apa rispettano appieno questa filosofia...

Gasser Logistic: insieme dal 1984

RECENTEMENTE, A 42 ANNI DALLA FONDAZIONE DELL'AZIENDA, LA NUOVA E PIÙ AMPIA SEDE DI GASSER LOGISTIC DI BOLZANO SUD È STATA INAUGURATA UFFICIALMENTE. CIRCA 330 OSPITI HANNO PRESO PARTE ALLA CERIMONIA DI APERTURA.

42

06|2026



Hanno inaugurato insieme la nuova sede aziendale: Hannes Mussak, Walter Pöhl, Manuela Gasser, Alexander Öhler, Karin Gasser, Lukas Gasser, Roland Vaja, Johanna Ramoser, Marlies Baumgartner, Pfarrer Josef Torggler e Gabriela Gasser
© Lumea Visions

Tra gli ospiti d'onore, oltre a tutto il personale e alla famiglia fondatrice Gasser, erano presenti anche l'assessora comunale Johanna Ramoser, il vicepresidente lvh.apa Hannes Mussak, il direttore lvh.apa Walter Pöhl e il presidente dei trasportatori di lvh.apa Alexander Öhler. La nuova sede aziendale a Bolzano Sud si estende per circa 7.000 m² e comprende gli uffici, una mensa, un magazzino e un'area di smistamento merci.

“Ora abbiamo la possibilità di reagire in modo flessibile agli sviluppi del mercato e di aumentare ulteriormente l'efficienza in tutti i settori. La nuova sede rappresenta un investimento riuscito per il nostro futuro”, ha dichiarato Gabriela Gasser, responsabile vendite e marketing dell'azienda.

La flotta comprende in gran parte veicoli a basse emissioni e a ridotto impatto ambientale © Lumea Visions

Circa 330 ospiti hanno partecipato all'inaugurazione © Lumea Visions

Numerosi ospiti d'onore, collaboratori e aziende partner hanno preso parte alle celebrazioni
© Lumea Visions



BAUBAU-Party: focus su confronto, idee e costruzione sostenibile

AL BAUBAU-PARTY SI SONO RIUNITI I PARTNER DI COOPERAZIONE DI VIVIUS, LA RETE DI CONTATTI E NUMEROSI RAPPRESENTANTI DEL SETTORE EDILIZIO. LA LOCATION SCELTA: IL KIOSK GAND, CHE HA OFFERTO UNA CORNICE SUGGERITIVA ALLA SERATA.

Il cluster d'innovazione VIVIUS ha colto l'occasione per presentare la propria visione di un'edilizia "a misura di futuro" e illustrare progetti e sviluppi attuali.

Particolare attenzione è stata dedicata al progetto di punta "KIOSK Gand", la cui realizzazione ha avuto inizio già nel 2022. L'idea di partenza era quella di creare, nella zona Gand, un luogo capace di unire incontro sociale, servizi di prossimità e vita comunitaria.

Oggi, con il KIOSK Gand, sta nascendo uno spazio multifunzionale d'incontro per tutte le generazioni. Oltre ad aree dedicate all'incontro e agli eventi, sono previsti spazi per prodotti e servizi locali, nonché un futuro shop aperto 24 ore su 24 nel piano interrato.

Il progetto è stato sviluppato insieme ai cittadini, agli attori locali e alle aziende partner attraverso un processo partecipativo aperto. «Il KIOSK Gand dimostra ciò che

può nascere quando le persone lavorano insieme seguendo una visione comune», sottolinea VIVIUS.

Il BAUBAU-Party ha inoltre rappresentato un'occasione per presentare BAUBAU, il marchio premium sviluppato da VIVIUS per la costruzione sostenibile.

I numerosi incontri e scambi – nel cuore del KIOSK Gand – hanno evidenziato ancora una volta quanto siano fondamentali la collaborazione e le reti solide per il futuro dell'edilizia.

Di buon umore: Michael Pfeifer, Georg Felderer, Norbert Klammsteiner, Georg Stampfer, i cofondatori di VIVUS e il partner di cooperazione Patrick Plattner © LIVE-STYLE Agency



Il "KIOSK Gand"
© LIVE-STYLE Agency

Il cofondatore di VIVUS e consigliere comunale di Appiano, Martin Haller, insieme alla cofondatrice Christine Pfeifer © LIVE-STYLE Agency



Numerosi ospiti hanno preso parte all'evento
© LIVE-STYLE Agency

IN CONTINUO MOVIMENTO



GRANDI TEMI: Impulsi dal Salone del Mobile 2026 di Milano. Fra design, effetti di luce e maestranze, cosa devono riuscire a trasmettere gli ambienti oggi.

”

INTERVISTA
Ignaz Raffl, esperto di luce



44

06|2026

La luce crea atmosfera

IN TEMPI COME QUESTI, LA CASA E DESTINAZIONI SICURE SI RIVALUTANO. CON ESSE, L'ARTIGIANATO RITROVA UN RUOLO ESSENZIALE: DARE FORMA A UN LIVING DI ALTA QUALITÀ, AUTENTICO E ACCOGLIENTE, ANCHE NEL MONDO DEL TURISMO.



Il futuro nella percezione degli spazi © Lichtstudio Eisenkeil

Signor Raffl, il modo di abitare e la scelta degli hotel sta diventando più emotiva?

Oggi nel mondo del turismo contano atmosfera, emozioni e riuscire ad offrire un'esperienza che rimanga a lungo nella memoria. In tutto questo la luce assume un ruolo centrale: condiziona la scelta, crea atmosfera, favorisce il benessere e la percezione dell'architettura e del living. Nel settore turistico, ma anche nelle abitazioni private, la luce va diventando sempre più un elemento progettuale determinante, sia negli spazi interni che in quelli esterni.

Quali opportunità ne derivano per il mondo dell'artigianato locale?

Oggi le moderne concezioni di luce nascono dall'interazione tra progetto, tecnologia, design e realizzazione artigianale. È proprio qui che risiede una grande opportunità per i professionisti dell'Alto Adige. Non sono più richiesti solo le classiche maestranze dell'installazione, ma sono necessarie soluzioni complete e un elevato livello di competenza tecnica e creativa.

La cosiddetta illuminazione generale è davvero sparita? Come si illuminano gli spazi oggi?

Fino a pochi anni fa contava un unico principio: la massima luminosità possibile. Oggi, invece, il design illuminotecnico moderno segue un approccio del tutto diverso: si vuole creare atmosfera. La luce si usa in modo mirato per dare un'impronta emotiva agli spazi, definire aree e arredi, generare atmosfere diverse. Luce di tonalità calda, illuminazione indiretta e accenti mirati caratterizzano le concezioni attuali. Le zone più buie oggi non sono più viste come un problema ma come parte importante di una drammaturgia degli spazi. Soprattutto le aree wellness, i bar e le lounge degli hotel, i ristoranti o le lobby vivono di atmosfere luminose diversificate.



Desiderio di atmosfera
© Lichtstudio Eisenkeil

La prima impressione di un hotel. Che ruolo assume l'illuminazione?

Un ruolo molto importante. La prima impressione nasce al momento dell'arrivo, spesso in serata. Qui è di scena l'illuminazione esterna, la luce dei percorsi, delle zone d'ingresso o della facciata.

Il progetto illuminotecnico moderno è oggi decisamente raffinato. Piccoli punti luce, sorgenti luminose

nascoste e schermature studiate nei dettagli sostituiscono i proiettori di potenza. L'architettura è la vera scenografia, deve essere visibile senza apparire. In Alto Adige, il paesaggio e la natura giocano un ruolo fondamentale. La luce vuole valorizzare l'ambiente

>

Impulsi dal Salone del Mobile 2026 a Milano

I trend principali

- > Ritorno a materiali durevoli come legno, pietra naturale e vetro
- > Maggiore importanza per prodotti artigianali con finiture a vista
- > Forme organiche e ambienti accoglienti in stile "cocooning"
- > L'illuminazione più emozionale che risalta dettagli architettonici, oggetti e mobili
- > Gli spazi interni ed esterni si fondono
- > Il concetto di sostenibilità diventa standard anziché un argomento aggiuntivo
- > Maggiore importanza per le soluzioni d'arredo flessibili e modulari
- > La qualità dell'abitare ad alto livello rimane un tema centrale per gli investimenti nonostante le crisi

Fonte: Salone del Mobile, Milano 2026

>

circostante, non dominarlo. Per tutti questi motivi, oggi l'illuminazione viene considerata parte integrante dell'identità di un hotel.

E come sta cambiando l'illuminazione degli spazi interni?

Negli interni si osserva una chiara tendenza verso soluzioni illuminotecniche multistrato. Al posto di un'illuminazione centrale a soffitto, si combinano diverse fonti luminose.

Luce diretta e indiretta interagiscono, mettendo in risalto in modo mirato mobili e materiali. Sono soprattutto i materiali naturali come il legno, la pietra o



i tessuti a trarre vantaggio da una distribuzione attenta della luce. Nel complesso, il trend punta decisamente verso un'accoglienza calorosa. Molti hotel oggi orientano il loro ambiente verso l'abitare privato d'alta qualità che non verso i classici standard alberghieri. Di conseguenza, i confini tra hospitality e living si confondono sempre di più.

Quali sviluppi intravede a livello tecnico?

Lo sviluppo tecnologico procede a ritmi vertiginosi. I sistemi di controllo digitali consentono oggi soluzioni illuminotecniche molto complesse, che possono essere adattate in modo flessibile all'ora del giorno, all'uso o all'atmosfera desiderata.

La luce cambia in modo dinamico nel corso della giornata: al mattino è stimolante e più intensa, mentre la sera è più calda e rilassante. Queste concezioni di luce incentrata sull'uomo (Human Centric Lighting) rispettano meglio il bioritmo naturale dell'essere umano. Per il settore alberghiero ciò comporta numerosi vantaggi: maggiore qualità del soggiorno, legame emotivo più forte con gli ospiti, migliore efficienza energetica, nonché scenari di utilizzo flessibili e possibilità di controllo centralizzato.

Parliamo di sostenibilità. Che importanza riveste in questo contesto?

La sostenibilità sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Le moderne tecnologie a LED offrono un'elevata efficienza luminosa, riducono

46

06|2026

premio mobilità alto adige 2026 green mobility



Il premio che mette in moto il cambiamento – sostenibile e innovativo!

Nel 2026 il Premio Mobilità Alto Adige verrà assegnato per la **10ª volta**. Cerchiamo iniziative capaci di fare davvero la differenza e di generare un impatto concreto sul territorio.

Il premio viene assegnato in tre categorie: scuole e associazioni, comuni e comunità comprensoriali, aziende. In palio per ogni categoria un premio in denaro e un video professionale che racconterà la loro storia di successo. Candidatevi ora al Premio Mobilità Alto Adige!

Il termine di presentazione delle domande è il **31 luglio 2026**

Informazioni su suedtirolmobil.info/it/notizie
oppure via e-mail a premiomobilita@sta.bz.it.



Il design incontra l'artigianato.
© Lichtstudio Eisenkeil

notevolmente il consumo energetico, consentono intervalli di manutenzione più lunghi e non richiedono l'uso di sorgenti luminose inquinanti, difficili da smaltire. Oggi i progettisti prestano molta più attenzione all'inquinamento luminoso e alla tutela degli spazi naturali bui: una questione delicata e importante soprattutto in un territorio come l'Alto Adige.

In che modo cambia il ruolo degli artigiani?

Sistemi d'illuminazione sempre più complessi stanno cambiando il ruolo delle imprese esecutrici. Oltre alla consulenza ordinaria, oggi sono richieste competenze tecniche e progettuali.

Si nota che impiantisti, arredatori, falegnami e fabbri collaborano sempre più strettamente nei progetti d'alta qualità. La luce diventa parte integrante di

mobili, architettura e arredamento d'interni. Sono richieste aziende che padroneggiano l'interfaccia tra design, tecnologia di controllo, efficienza energetica e precisione artigianale.

Che ruolo riveste l'Alto Adige in questa tendenza di design, luce e arte artigianale?

L'Alto Adige è pioniere. L'elevata qualità architettonica, sia di hotel che di edifici residenziali, il forte legame con la natura e l'attenzione all'autenticità regionale creano un contesto in cui la progettazione illuminotecnica risulta particolarmente efficace.

A ciò si aggiunge la profonda tradizione artigianale della regione. Molte aziende altoatesine dispongono delle competenze oggi richieste: conoscenza dei materiali, flessibilità e attenzione alla qualità.

Scegli il colore al top!

Novità a Bolzano e Bressanone!

- Assortimento completo: pitture, vernici, rivestimenti e accessori
- Tintometri

Wilfried

Wilfried Tschiesner
TopHaus Bressanone

☎ 0472 823 279
✉ bmbx@tophaus.com



Luca

Luca Di Pompeo
TopHaus Bolzano

☎ 0471 098 823
✉ bmbx@tophaus.com



Mercedes-Benz Sprinter

in pronta consegna



fino al

30%

di sconto su veicoli selezionati



Il vostro business si merita il meglio.

Prenota ora il tuo test drive - T 0471 550 000

Bolzano | Brunico | Trento
autoindustriale.com

**Autoindustriale
Mobility Group**

Mercedes-Benz Sprinter | Potenze fino a 140 kW (fino a 150 kW per versioni elettriche) | Motorizzazioni: diesel ed elettrica Autonomia elettrica (WLTP): fino a 484 km | Volume di carico: fino a 15,5 m³ | Carico utile: fino a 2.890 kg Trazione: anteriore, posteriore o integrale | Classi di CO₂ secondo normativa UE (C22) | I dati si basano sul ciclo di prova WLTP e su dati di omologazione e possono variare in base alla configurazione e all'equipaggiamento del veicolo.